Venerdì 31 Luglio 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 181
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 2

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie — Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1,50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc L. 1.25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Due grandi concorsi torelli

Il 17 settembre p. v. sarà tenuto in Udine, nella località Braida Bassi, il 15. mercato concorso di torelli di razza pezzata rossa friulana, nati ed allevati in Provincia.

Il concorso a premi è limitato ai torelli da 6 a 12 mesi i quali non abbiano preso parte al concorso primaverile divisi nelle sezioni seguenti:

Sezione a) torelli da 6 a 8 mesi; sezione b) torelli da 8 a 10 mesi; sezione c) torelli da 10 a 12 mesi.

Potranno tuttavia ammettersi, fuori concorso in una categoria libera titolo di commercio per l'approvazione preventiva gratuita, i tori, di età diversa di quelli ammessi ai premi. I riproduttori dovranno essere presentati non più tardi delle ore 8.

Le iscrizioni sono ricevute dall'Ispettore Provinciale Zootecnico, Via Prefettura 10, secondo piano a sinistra, non più tardi del 10 settembre p. v.

Per la classificazione degli animali valgono le norme stabilite dalla Commissione Zootecnica Friulana.

A norma delle disposizioni vigenti verranno assegnati premi in denaro che possono raggiungere la cifra massima di lire 500 per capo; ed il loro pagamento si effettuerà quando i torelli premiati saranno stati collocati in una pubblica stazione di monta della Provincia. I premi previsti nel programma dovranno assegnarsi soltanto se vi saranno dei soggetti meritevoli.

Non saranno ammessi al concorso animali che non abbiano le caratteristiche zoologiche e zootecniche della razza e che presentino tare o difetti ereditari. Non saranno del pari presi in considerazione torelli eccessivamente grassi. Saranno tenuti in considerazione i documenti positivi sull'ascendenza e sulla ginnastica funzionale dell'apparecchio locomotore dei soggetti esposti. Questi documenti si dovranno presentare all'Ufficio incaricato di raccogliere le iscrizioni.

Le istituzioni Zootecniche locali, i veterinari e le sezioni interessate della Cattedra Ambulante di Agricoltura favoriranno le iscrizioni e sottoporanno alla visita preventiva i torelli prenotati per escludere quelli che non rispondessero alle norme degli art. 2 e 9.

Ai torelli provenienti da una distanza di 25 Km. ed oltre verrà corrisposto un indenizzo di via di L. 50 per capo. Quelli che giungessero la sera precedente potranno fruire degli stalloni scrupolosamente puliti e disinfettati.

Tutti i torelli di razza pezzata rossa friulana da 6 a 12 mesi nati ed allevati in Provincia che aspirano a premi in denaro devono essere presentati al mercato-concorso di Udine, essendo sopressa l'assegnazione di tali premi a domicilio o nelle rassegne che si terranno durante la revisione generale.

Per venire condotti al concorso i riproduttori dovranno sottostare alle disposizioni vigenti di polizia veterinaria.

***

Un altro concorso seguirà in Provincia e precisamente a Pordenone (IV concorso di torelli di razza grigia), il 3 ottobre p. v.

I riproduttori dovranno essere presentati non più tardi delle ore 8. Le iscrizioni sono ricevute dal Comitato Ordinatore in Pordenone, presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura, non più tardi del 30 settembre p. v.

Non saranno ammessi al mercato concorso animali che non abbiano le caratteristiche zoologiche e zootecniche della razza e che presentino tare o diffetti ereditari.

Il concorso è limitato ai torelli da 6 a 12 mesi i quali non abbiano partecipato al concorso primaverile, ripartiti nelle seguenti sezioni:

Sezione a) torelli da 6 a 9 mesi; sezione b) torelli da 9 a 12 mesi. Potranno tuttavia presentarsi fuori concorso in una categoria libera, tori più adulti per ragioni di commercio o per l'eventuale visita preventiva.

Per la classificazioni degli animali valgono le norme stabilite dalla Commissione Zootecnica Friulana presso la Deputazione Provinciale del Friuli.

Verranno assegnati premi in denaro che possono raggiungere la somma di L. 500 per capo. I premi previsti nel programma dovranno assegnarsi soltanto se vi saranno soggetti meritevoli.

Il pagamento dei premi si effettuerà quando gli animali saranno stati collocati in pubblica stazione taurina della regione di allevamento.

Saranno tenuti in considerazione i documenti positivi sull'età e sulla ginnastica dell'apparecchio locomotore. Questi documenti si dovranno allegare alla scheda di iscrizione.

Le Commissioni Zootecniche locali, i veterinari e la sezione interessata di Cattedra Ambulante di Agricoltura favoriranno le iscrizioni e sottoporanno a visita preventiva i torelli non ancora approvati per escludere quelli che presentassero difetti.

A tutti i torelli presentati verrà corrisposto un indenizzo di via di L. 100 per capo.

Tutti i torelli di razza grigia che aspirano ai premi in denaro devono essere presentati al mercato concorso di Pordenone essendo, sorpressa l'assegnazione di tali premi a domicilio e nelle rassegne che si terranno durante la revisione generale.

Per venire condotti alla mostra i torelli soggiaceranno alle disposizioni vigenti di polizia veterinaria.

Una visita agli Essiccatoi bozzoli del Friuli.

In questi giorni venne in Friuli il prof. Giorgio Garovini, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Siena, allo scopo di visitare i nostri Essiccatoi Bozzoli e studiarne l'organizzazione.

Il gradito ospite, visitò, accompagnato dai dott. Dorta e Cigaina, gli Essiccatoi di Udine e di Cividale.

Le cooperative ed il prezzo dei cereali

Ieri seguiva la prima seduta del Consiglio Direttivo provinciale delle Cooperative del Friuli.

Passati alla nomina delle cariche, riuscirono eletti: ing. cav. Luigi Faleschini, presidente; geom. Vittorio Cella, referato per la Produzione e Lavoro; rag. D'Andrea, referato per il Consumo.

A segretario è stato riconfermato il sig. Paolo Olivieri.

Fra le decisioni prese, notiamo che è stata incaricata una Commissione speciale, composta dei sigg. rag. D'Andrea, dott. Roiatti e sig. Ricci per lo studio del nuovo Statuto, in base al quale la Federazione dovrà essere trasformata su basi legali. Dopo avere discusso ampiamente la situazione attuale, è stato votato un ordine del giorno con cui, rilevato come i prezzi di mercato dei cereali siano aumentati in questi giorni in modo sproporzionato all'applicazione del Dazio doganale stabilito dal Governo, riconosciuto che tali aumenti sono il risultato di azioni speculative da parte di incettatori, prega le superiori autorità di prendere i provvedimenti opportuni per frenare tali abusi dannosissimi che vengono a tutto detrimento dei consumatori, e nel contempo si invitano i produttori a non prestarsi a simili speculazioni ed abusi.

Per la "Battaglia del grano„

Il Ministro dell'Economia Nazionale ha diretto alla nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura, il seguente telegramma:

Oggi Governo ripristina dazio doganale cereali come primo provvedimento incoraggiatore produzione. Sono state approvate altre provvidenze tra cui alcune direttamente concernenti le cattedre.

Frattanto bisogna che da oggi viva propaganda scritta orale dica in tutte le campagne che gli agricoltori devono fiduciosamente apprestare più razionale coltivazione sicuri del tornaconto economico delle cure vigili del governo sotto diretta ispirazione guida del suo illustre capo stop Ella con opera assidua piena di fede secondi azione governativa affinchè ogni agricoltore si senta tecnicamente sorretto nello adempiere il suo dovere patriottico incremento produzione nazionale.

Ministro Economia Nazionale — Belluzzo

La Cattedra ha risposto immediatamente al Ministro in questi termini:

Riscontro telegramma assicuro Eccellenza Vostra che non mancherà da parte personale tutto Cattedra Agricoltura Friuli pieno incondizionato appoggio provvide disposizioni Governo ispirate illustre Suo Capo dirette incremento produzione granaria nazionale sia con propaganda orale che a mezzo proprio giornale. Assicuro pure che questa Cattedra procede sua azione perfetto accordo con locali Istituzioni Agrarie anche con formazione organizzazioni carattere economico dirette salvaguardare interessi agricoli.

Morelli Rossi, Presidente, Marchettano Direttore Cattedra Friuli.

TRAVESIO
La mostra bovina intercomunale

Il 15 ottobre si terrà una Mostra bovina intercomunale del bestiame di Razza Toppana.

Ecco il programma:

CATEGORIA I. — *Maschi*

Classe a) Torelli da 6 a 10 mesi; classe b) torelli da 10 a 18 mesi; classe c) torelli da 18 mesi in su.

CATEGORIA II. *Femmine*

Classe a) Vitelle da 6 a 12 mesi; classe b) manzette da 12 a 18 mesi; classe c) giovenche da 18 a 24 mesi; classe d) giovenche e vacche da 2 a 3 anni pregne o con lattonzolo; classe e) vacche da 3 a 6 anni pregne o con lattonzolo; classe f) vacche da 6 a 10 anni pregne o con lattonzolo.

CATEGORIA III. — *Gruppi*

Gruppi di almeno tre capi di riproduzione di varia età rappresentanti uno speciale allevamento ed appartenenti ad un solo proprietario.

Per tutte le categorie vi saranno premi in denaro medaglie e diplomi.

Le iscrizioni verranno raccolte meriante apposite schede dai rappresentanti del Comitato Ordinatore di ogni Comune. Le domande di iscrizione potranno altresi essere presentate alla direzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo entro il giorno 10 ottobre p. v.

Gli animali concorrenti dovranno presentarsi non più tardi delle ore 8 dello stesso giorno accompagnati dal relativo certificato d'iscrizione.

Alla Mostra saranno ammessi solamente i bovini aventi caratteri specifici della razza toppana, e appartenenti agli allevatori dei Comuni di Travesio, Castelnuovo, Meduno e Sequals.

La proclamazione dei premiati sarà effettuata nello stesso giorno della Mostra, e la distribuzione dei premi avrà luogo successivamente.

Per le informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Presidenza del Comitato od al titolare della Cattedra Ambulante di Spilimbergo.

La Mostra si effettuerà con qualsiasi tempo; in caso di pioggia sarà provveduto al ricovero degli animali ammessi alla Mostra.

FLAIBANO
Onorificenza

In questi giorni l'egregio nostro sindaco sig. Cescutti è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Egli si è sempre occupato con vera passione di tutti i problemi locali e della vita agricola in special modo, per cui la notizia della meritata onorificenza è giunta gradita in paese. Al cav. Cescutti vive congratulazioni.

TOLMEZZO
Verso il rinvio delle Mostre Carniche?

Riceviamo:

Alla vigilia della inaugurazione delle Mostre Carniche, gli organizzatori si sono trovati di fronte al dilemma imperioso che propone il quesito se non convenga agli scopi e agli effetti delle Mostre stesse, restringere il programma a quello imposto dallo scarso materiale raccolto e dalle adesioni ricevute.

Poichè, in effetto, gli sforzi encomiabili dei pochi animosi che vollero affrontare questa iniziativa in un ambiente per natura apatico e difficile, andarono a cozzare contro la mancata collaborazione di gran parte di coloro che alle Mostre avrebbero dovuto e potuto dare il loro contributo.

Già si è fatto cenno all'assenteismo degli albergatori per quel che riguarda quella parte delle Mostre che avrebbe dovuto porre la prima volta in evidenza una delle attività più interessanti della Carnia.

A questa defezione, eloquentemente dolorosa, va ora aggiunta quella inevitabile cui si andrebbe incontro colla Mostra della frutta, il cui prodotto sarà quest'anno in Carnia poverissimo e quindi tutt'altro che adatto per una esposizione.

E anche le Mostre artistiche non hanno incontrato la sperata adesione, per quanto fosse risaputo a priori che in questo campo (tolto il materiale antico), ben poco avrebbe potuto presentare la Carnia.

Il programma delle Mostre si sarebbe ridotto quindi alla esposizione del materiale industriale.

E di fronte a questo troppo ristretto panorama, considerando con soddisfazione l'interesse preso alle Mostre dalle industrie carniche che stanno facendo magnifici sforzi per affermarsi, il Comitato Organizzatore doveva esaminare l'opportunità di ridurre le manifestazioni a quelle interessanti l'attività industriale della Regione o di rimandarle addirittura, allo scopo di permettere una migliore preparazione e di garantirne il successo.

Quanto prima le decisioni del Comitato saranno ad ogni modo rese pubbliche. Ma qualunque esse siano, non possiamo non soffermarci in alcune considerazioni.

Prima fra tutte, quella che la coraggiosa iniziativa dei promotori di queste Mostre si è trovata di fronte all'inerzia di enti e di persone che l'iniziativa avrebbero dovuto particolarmente assecondare e aiutare, non solo finanziariamente ma anche moralmente. Una atmosfera di incomprensibile scetticismo ha circondato l'opera e gli sforzi dei pochi fra i membri del Comitato che si sono veramente affaticati per la buona riuscita delle Mostre, mentre il tempo per vero limitato ha impedito una organizzazione vasta ed intensa quale invece sarebbe stata voluta dalle peculiari esigenze dell'ambiente carnico.

E però comunque si conchiuda, questa iniziativa sarà preziosa di insegnamenti per l'avvenire e tornerà, se non a completa soddisfazione, certo a lode di coloro che hanno saputo coraggiosamente affrontarla.

MANIAGO
Un evaso

Nel pomeriggio di ieri, mentre le guardie carcerarie s'erano momentaneamente assentate e i prigionieri prendevano la consueta ricreazione nel cortile, tale Torresin Giovanni di Antonio scavalcò il muro di cita e scappò per la campagna. Ha 24 anni ed è stato già più volte condannato. E' di Montereale; la benemerita lo sta attivamente ricercando. E fuggito scalzo ed in maniche di camicia. Lo favorisce e protegge la campagna lussureggiante in questa stagione.

La tradizionale fiera

di San Giacomo ha avuto quest'anno una meravigliosa riuscita. Grande concorso di animali e merciaioli nonchè di persone da tutti i dintorni.

Molti gli affari; non si deve deplorare alcun incidente.

L'assemblea della Polisportiva

Nell'ultima assemblea della Polisportiva vennero eletti presidenti onorari i sigg. cav. rag. Paolino Jem e il sig. Carlo Cadel, ed a loro venne affidato il compito dell'acquisto del terreno per l'indispensabile Campo Sportivo. Si soprasedette allo stanziamento del fondo per l'acquisto del gagliardetto, nella speranza che venga offerto dalle gentili signore Maniaghesi. Si deliberò la gita sociale al lago di Cavazzo Carnico per domenica due agosto. La squadra ciclistica partirà alle ore 5 e pagherà una quota di lire 15. La automobilistica alle ore 8 e pagherà L. 45. Gita sul lago e ascesa alle colline; pranzo sociale all'albergo Micossi. La gita ha lo scopo di affratellare i soci e di far ammirare ai più giovani le bellezze del nostro Friuli.

CAVASSO NUOVO
Filiale della Banca di Maniago

Col prossimo agosto si aprirà, in Piazza Vittorio Emanuele, una filiale della floridissima Banca di Maniago. Detta filiale resterà aperta il pomeriggio di tutti i giorni. Al novello Istituto bancario auguri di prosperità.

All'on. Municipio

C'è una legge che impone ai veicoli una determinata velocità quando transitano lungo l'abitato? Se c'è, la si applichi senza riguardo per chicchessia.

E l'ordinanza prefettizia riguardante i cani, è decaduta?

S. GIORGIO DI NOGARO
Associazione di Agricoltori per la vendita collettiva del frumento

Sotto gli auspici e per iniziativa della Presidenza del circolo agricolo si è, di fatto costituita una «Associazione di agricoltori per la vendita in comune dei cereali».

La Commissione direttrice è così composta: Pez ing. agr. Olinto, presidente — Cristofoli Lorenzo, vice presidente; Baradello Ernesto, Cristin Angelo, Jetri Guglielmo, Martinis Arturo, Pascut Valentino, membri — Cristofoli cav. Achille, presidente del Circolo Agricolo; Margreth dott. Giacomo, vice presidente del Circolo Agricolo; Vatta Antonio, segretario del Circolo Agricolo.

E' socio di diritto dell'associazione il produttore che si impegna per iscritto, di mettere a disposizione dell'apposita Commissione, il grano che destina alla vendita.

Il socio ha il diritto del controllo della pesatura e dell'eventuale reclamo contro la classifica de grano.

Le eventuali controversie circa la classifica del grano, verranno risolte inappellabilmente dai probiviri nominati nelle persone del presidente, vicepresidente e segretario del Circolo Agricolo locale.

E' a carico del socio il trasporto e lo scarico del grano al magazzino fiduciario.

Non potrà essere consegnato e ricevuto nei magazzini sociali che frumento sano, senza odore, con granella uniformi e nutrite. Saranno escluse, senz'altro, le partite con granella germinata od infette da carbone ed, in ogni caso, quelle non commerciabili.

Al socio che avrà depositato nel magazzino fiduciario il proprio frumento, verrà corrisposta una antecipazione in denaro corrispondente al 75 per cento del valore commerciale della merce, in ogni caso però non superiore a L. 100 per quintale.

La commissione provvederà ai mezzi finanziari coll'appoggio del locale Circolo Agricolo e pel tramite della Federazione Agricola del Friuli.

L'associazione, che non si prefigge alcuno scopo speculativo, da facoltà alla Commissione di vendere il frumento dei soci nell'epoca e alle condizioni che crederà più convenienti.

Non appena effettuata la vendita la Commissione provvederà al conteggio del ricavato netto ai soci ed al pronto pagamento del relativo importo.

PORDENONE
Sottoscrizione Pro Tubercolosario

Ecco il terzo elenco delle sottoscrizioni pervenute al cassiere rag. comm. Bottussi a favore del Padiglione Antitubercolare:

Cosarini rag. cav. Enrico L. 450; Ditta Francesco Casali e Figli 300; Circolo Agricolo Cooperativo 300; Società Arti Grafiche 200; Impiegati, insegnanti e salariati comunali 2391 così suddivise: Basso Antonio 36; Barbarich Nicolò 36; Pusca Isidoro 36; Pagotto Diego 36; Perissinotto Emilio 36; Scarpa Giovanni 30; Sist Luigi 21; Zuliani Umberto 21; Sarto Aristide 21; Simeoni Paolo 21; Gaspardo Paolo 21; Rossi Plinio 21; Manzon Francesco 21; Boschi Atanasio 21; Gambellini Amelia 21; Scaramelli Giuseppina 21; De Colle Ugo 21; Chiarello Vito 36; Vidalli Giuseppe 21; Castiglioni Luigi 21; Marcon Antonio 21; Crovato Gio Batta 21; Barbesin Giovanni 15; Ferraro Germano 15; Sfreddo Celeste 15; Sfreddo A. 15; Babbin L. 15; Manzon G. 15; Griz Olivo 9; Puiatti G. 15; Brunettin Felice 15; Pavan F. 15; Basso S. 15; Del Ben A. 15; Brunettin E. 15; Giuseppin L. 15; Tonin G. 15; Stefanut G. 15; Piccinin D. 15; Pilot B. 15; Venier S. 15; Bertolo L. 15; Venier G. 15; Pitton S. 15; Brusadin L. 15; Venier V. 15; Moras G. 15; Perlin G. 15; Ceciliot L. 15; Castelluzzo N. 15; Gaggio A. 15; Del Cont V. 9; Marzolo L. 9; De Santi G. 9; Turchet A. 9; Moro S. 15; Piccinin G. 9; Sartor A. 9; De Mattia A. 9; Martel G. 9; Marconi M. 9; Alberghetti E. 9; Muccignat M. 9; Botter L. 9; Biason Valentino 9; Borin A. 9; Comisso G. 9; Morassut E. 9; Presot Caterina 9; Ortiga L. 15; Rosset Antonio 15; Mariuzzi L. 9; Marcolini G. 36; Corce Gerardo 36; Berto M. 21; Brun Caterina 21; Brusadin T. 21; Casal M. 21; Cimitan A. 21; Civran C. 21; Corazza G. 21; Crivellari A. 21; Corce Angelica 21; Corvato E. 21; Crichiutti M. 21; Cameo A. 21; D'Andrea Giuseppe 21; Da Ru A. 21; Donaduzzi Nelda 21; Durat E. 21; Fabrizio L. 21; Fantin R. 21; Ferraguti M. 21; Ferraguti L. 21; Gavagnin G. 21; Gaspardo P. 21; Lenna A. 21; Lenna M. 21; Marcolini L. 21; Maroder Paola 21; Moroso G. B. 21; Massari A. 21; Nicoli Rosa 21; Pedrocco G. 21; Pasquotti E. 21; Pancino M. 21; Sartori E 21; Scarola L. 21; Scarpa L. 21; Simoni T. 21; Zanelli E. 21 Zanelli M. 21; Zanelli N. 21; Zanellato I. 21; Zanetti A. M. 21; Zanussi R. 21; Zardo Vittorio 21; Zava A. 21; Zanelli Cesare 21; Bonanni Maria Luisa 21; Basso Anna 21; Montanari Elisa 21; Tramontin Maria 21 Lenna Maria 15; Villalta Elisa 15; Serafini Pierina 15; somma precedente L. 64.400 in totale L. 68.041.

(*Continua*)

GONARS
Una laurea

Nell'ultima sessione di esami presso l'Università di Padova, con magnifica votazione si è laureato in medicina e chirurgia il distinto giovane Enrico Vidale cui il nostro paese è legato da fervido affetto e da calorosa stima. Il dott. Vidale, pur essendo da qualche tempo stabilito a Padova, ha qui i più cari ricordi della giovinezza e la sua famiglia, per lunga tradizione di benemerenze vi gode le generali simpatie.

Una eletta schiera di amici offrì l'altra sera al neo dottore e al papà suo cav. Vidale, un banchetto signorile e riuscitissimo che nella schietta cordialità ci fece rivivere tempi felici e lontani di pace e di serenità.

Al dott. E. Vidale rinnoviamo gli auguri per il radioso e lieto avvenire di cui le sue nobili doti di mente e di cuore sono pegno sicuro.

CIVIDALE
I nostri Alpini al Campo

Domani il nostro Battaglione Alpini parte per le escursioni annuali, per essere assente per un periodo di circa 40 giorni.

Ai baldi giovani, agli ufficiali tutti ed al suo Comandante maggiore cav. Silvio Brisotto, il nostro saluto cordiale, con l'augurio che il breve periodo di assenza passi presto per rivedere per le vie della città i baldi giovani di nostro glorioso Battaglione.

***

In occasione della partenza del nostro Battaglione per le escursioni estive, la locale Sezione dell'A. N. A. ha inviato ai giovani commilitoni questa lettera:

« Al Comando del Battaglione Alpini Cividale

Alla vigilia del giorno in cui le truppe di codesto battaglione, vanto ed onore della nostra bella terra friulana, partono per il periodo delle escursioni, la Sezione Cividalese dell'A. N. A. rivolge ai colleghi ed ai camerati antichi e nuovi il suo saluto augurale.

Percorrendo le giogaie e le valli che sanno la storia cruenta e gloriosa delle eroiche «Fiamme Verdi» del «Cividale», attingeranno i giovani sempre più intimo ed inestinguibile amore per la Patria, che l'olocausto di fratelli ha fatto, più grande e più forte.

Sulle labbra dei loro baldi ufficiali che la Santa guerra vissero e combatterono, rivivranno per essi le epiche gesta che immortalarono questa terra, sì che dalle memorie fulgide del passato le giovani milizie trarranno certamente sprone a rendersi sempre più degna progenie dell'Italia immortale. LA PRESIDENZA.

Per le gare di nuoto di domenica

Domenica 2 agosto p. v. avranno luogo, nel fiume Natisone le gare di nuoto di m. 100, 200, 500, 1000 e di tuffo di m. 4 e metri 8.

Lo «Sport Club Cividale» allo scopo di dare un maggior sviluppo e carattere di popolarità e propaganda alle gare stesse, ha stabilito le *iscrizioni gratuite* per tutte le gare. Siamo certi che se il tempo vorrà mantenersi discreto, un buon numero di concorrenti sarà a disputarsi i numerosi premi messi in palio, e la manifestazione sportiva nel fiume avrà un sicuro successo. Le gare avranno inizio alle ore 15.30.

Studenti in visita al fronte

Una squadra di studenti del R. Convitto Nazionale di Novara, giunse ieri sera da quella città per visitare il fronte di guerra, dove il soldato italiano ha compiuto tanti atti di valore.

Gli studenti, che erano accompagnati dal loro Rettore dott. cav. Carlo Serosi, pernottarono nella nostra città e furono ospiti al Convitto Nazionale. Nel domani ripartirono alla volta di Gorizia.

Ancora perquisizioni

Anche in questi giorni l'ufficio di P. S. ha disposto per nuove perquisizioni, che furono effettuate da agenti e dai RR. CC. Furono visitate le zone di Canalutto, Rualis e Fornalis ed altri siti nel Comune, in case di supposti detentori d'armi. Anche queste perquisizioni hanno avuto esito negativo.

FIUME VENETO
In onore dei Sovrani

Come a suo tempo fu annunciato, dal Comitato per le onoranze alle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia in occasione del 25.o anno di regno, venne deciso di aprire una sottoscrizione a favore di una istituzione di beneficenza. Il Patronato Scolastico fu scelto come la migliore e la più adatta istituzione benefica del Comune. A questo pervennero ormai le seguenti offerte ed altre ancora che pubblicheremo, unitamente a quelle che il Patronato riceverà in questo frattempo. Direttore didattico sig. Antonio Favit L. 50, co. Ernesto Lucio Ricchieri L. 100, Don Domenico Ninzatti arciprete di Bannia L. 50, De Brati bar. ing. Alessandro L. 200 in cartelle delle obbligazioni delle Venezie, Don Antonio Silvella L. 30, De Col Pietro L. 10, famiglia Venier Cimpello L. 100, Latteria Sociale di Cimpello L. 50, Civran Antonio 50, famiglia Bagnariol L. 10, Favot Antonio di Agostino L. 5, Nard Pietro L. 10, famiglia Dolfo L. 5, Favot Giuseppe L. 10, Palermo Antonino L. 10, dott. cav. Eugenio Zatti L. 50, Ditta fratelli Pederzani 50, Ivo Serrazanetti 10, Zuccato Amadio 5, Candido Isidoro 5, Del Bianco Giuseppe 5, Rubli Clemente 5. — Lire 5 hanno versato anche i seguenti: Rallegonda Felice, Facca Sante, Facca Agostino, Buligan Vittorio, Bertolo Angelo, Frattolin Giuseppe, Facca Giovanni, Dolcetti Pietro, Pavan Antonio, Bertolo Luigi, Toffoli Giovanni, Toffoli Sante, Bertolo Prosdocimo, Mariannina De Stefano; Muzzatti Pietro lire 10, Pavan Giovanni 3, Toffoli Carlo 4, Morettin Alessandro 3, Morson Felice 3 — Versarono lire 2: Bertolo Arcangelo, Favret Eugenio, Favret Florindo, Morettin Marco, Dreon Antonio; lire 1, Dreon Pietro.

Le città del... frastuono

Ricordate quella bella collana di sonetti nei quali Gabriele d'Annunzio ha cantate le vecchie, piccole gloriose città italiche, sulle cui piazze spaziose ridono allegri e si trastullano al sole i fanciulli, e l'erba e i fiori spuntano vigorosi tra i ciottoli e nelle fessure delle muraglie alte e silenziose; ricordate le turrite e merlate città del silenzio? Allora chi mai avrebbe pensato che quelle bellezze graziose si sarebbero un giorno trasformate quasi per incanto, sotto il tocco di un demone, che ha portato il fragore dell'uomo, delle sue macchine e dei suoi strumenti multiformi ove prima vibrava soltanto la musica della natura, e che avrebbero trovato qualche poeta che, scorto in esse come in un turbine il Dio del frastuono, lo avrebbe cantato, a quello stesso modo che i poeti dei tempi andati avevano cantato il Dio dell'Amore e del Bello!

Forse essi non hanno torto!

Certo cantano un simbolo, il simbolo di una vita nuova e assordante; ma non bisogna uscire dal simbolo per entrare nella realtà quotidiana, perchè allora cominciano i guai! Immaginatelo uno di questi poeti cantare la vita congestionata di una città moderna: quali mirabili immagini egli ne potrà ricavare, quali impareggiabili visioni potrà concepire; ognuno avrà la sua parte e il suo posto nel quadro immenso; ma — fermiamoci un momento — all' uomo della strada, all'infelice pedone, qual parte mai assegneranno? Come al solito, io credo, la parte di Pantalone, che sempre paga e ci rimette...

Egli si scansa a destra, a sinistra, sguscia da una parte, scivola dall'altra, ruotando gli occhi all'intorno nell'orbita dilatata, incessantemente, da mattina a sera, da quando la sua prima sortita di casa è salutata rumorosamente dalle massaie che da ogni finestra e da ogni balcone battono i panni e sollevano turbini di polvere, quasi tributi di incenso che lo avvolgono in un'atmosfera afosa e soffocante.

Tale è il preludio con cui si inizia la sua giornata: cacciato dalle strade, minacciato dalle ruote e dagli zoccoli, beffato dai gatti, dai cani, dagli strilloni ambulanti, stordito dai rombi, dagli scoppi, dai sibili, egli è in preda alla forza bruta di un demone immenso che lo trascina e lo trasporta. L'attrito delle rotaie con le ruote dei carrozzoni tramviari, produce «acuti» che gli trapassano i timpani e gli straziano i nervi; lo scampanellamento dei suddetti carrozzoni, deplorevoli stive rotanti, che rigurgitano di umanità compressa e trasudata, lo investe da ogni parte. Non vi è più rimedio contro il furibondo assalto dei rumori, non vi è più requie contro le fragorose cascate di suoni, che si rovesciano dentro la sua povera scatola cranica a schiacciare il cervello esausto. — «Egregiamente servite da una muta di demoni invisibili ed incorporei, tutti urlo e rombo — leggevamo giorni fa in un giornale — due nemiche dell'igiene e della salute, l'Insonnia e la Nevrastenia, regnano sulle città e sulle popolazioni, e voi le vedete dipinte sulle facce stanche, ne riconoscete le stimmate nei cerchi lividi delle occhiaie, nei sorrisi sbiaditi, nel pallore ».

Ormai il silenzio, che indulgeva propizio ai sogni ed ai pensieri, che era il benefattore degli studiosi e dei bisognosi di riposo, è bandito anche dalle case, anche dai giardini pubblici....

Proprio così: tale è la vita nelle città odierne...

« Così non può andare avanti; bisogna assolutamente che cambi... »

Sterili proteste sulle bocche di tutti, proteste subito soffocate, schiacciate da una nuova, improvvisa valanga sonora che fa tintinnare i vetri...

E si torna, pazienti e rassegnati, al lavoro che non dà gioia, al riposo che, continuamente interrotto, non riparando al danno della fatica compita, non ristora e non giova.

Un dottore di Roma, impressionato del problema, ricercando la causa fondamentale dell' esagerazione dei frastuoni cittadini ha detto che potrebbero venir notevolmente ridotti, in un fenomeno di «pietismo» morboso.

La preoccupazione della difsea del l'individuo, la sollecitudine di garantire al pedone l'incolumità personale ha fatto sì che i segnali d'allarme si siano sproporzionatamente moltiplicati; in tal modo, osserva l'igienista, per tutelare il pedone, si urla, si strombetta, si malmenano i nervi delle persone che dei nervi a posto hanno bisogno per la lotta della vita. Del resto « non è vero che il pedone abbia bisogno di tutto questo fracasso; ne avrà bisogno per i primi giorni e i primi giorni di silenzo, almeno relativo, faranno le prime vittime fra i più distratti o i più duri di cervice che non hanno sufficiente elasticità per liberarsi prontamente dalle vecchie abitudini (lo si è visto con la soppressione della vigilanza ai «passaggi a livello») ma dopo poche settimane il pubblico imparerà...».

Si potrebbe aggiungere che l'esagerazione dei segnali ottiene, ormai l'effetto opposto a quello desiderato, generando stordimento e confusione anzi che ordine e disciplina.

Riducendo i segnali, si otterrebbe intanto un notevole risparmio di rumori e questo potrebbe venir gradatamente aumentato frenando e sopprimendo un'altra quantità di frastuoni... estemporanei che nemmeno il pietismo giustifica, anzi che lo stesso pietismo condanna.

Divieto di tener nei vani all'interno delle case, volatili da cortili, nei centri urbani divieto di rompere i timpani al prossimo con laceranti strida che annunziano a sazietà la presenza in istrada di venditori di merci già noti in tutto il quartiere per consuetudine di orario: e così di seguito.

Attutire i rumori, agevolare il lavoro, facilitare il riposo, che entrambi si alimentano con il silenzio, è un programma che deve riscuotere il consenso della cittadinanza intera.

In attesa, presto, di giorni... vaticinati in cui la circolazione sotterranea dei veicoli riporterà all'inferno i rumori che ne sono balzati fuori...

CLAUT

Servizio Automobilistico
Claut, Montereale, Ponte Ravedis, Maniago

(Da Re). — Siamo informati che con decreto primo giugno, del Ministero dei Lavori Pubblici, la spettabile impresa Giordani Giacomo di qui, è stata autorizzata ad iniziare il servizio automobilistico da Claut a Montereale, Ponte Ravedis, Maniago a decorrere da domani primo agosto. L'orario per tale servizio sarà il seguente:

Partenza da Claut ore 7 antimeridiane. Arrivo a Montereale ore 8.45. Arrivo a Maniago ore 9.15.

Partenza da Maniago ore 17.20, arrivo a Montereale ore 17.45 arrivo a Claut ore 18.20.

In attesa della concessione definitiva, in corso di istruttoria, il servizio sarà limitato ai giorni di lunedì, martedì e venerdì, mentre da Claut a Montereale vi sarà una corsa giornaliera.

Nei giorni di domenica vi sarà una corsa speciale da Maniago a Claut per tutto il mese di agosto e fino al 15 settembre 1925. L'orario di questa corriera sarà il seguente:

Partenza da Maniago ore 9.30 antimeridiane, arrivo a Montereale 10.15. Arrivo a Claut 11.25. In coincidenza con quella di arrivo da Montereale a Pordenone ore 10.15.

Partenza da Claut ore 17 arrivo a Montereale ore 18.30, arrivo a Maniago ore 19.

Questa corriera domenicale avrà coincidenza con quella che giunge da Longarone alle ore 16.30.

Ci congratuliamo con la spettabile Impresa Giordani per questa nuova vittoria che ha conseguito che segna un nuovo passo nel grande cammino del progresso e della civiltà dell'incantevole Val Cellina.

Quello che ci sorprende però si è che il Ministero non abbia autorizzato la Impresa al trasporto dei passeggeri a tariffa da Montereale, Ponte Ravedis, Maniago.

Che vi abbia messo lo zampino qualche altra Ditta interessata?

Le popolazioni della Valdellina, quelle di Giai, Grizzo e Malnisio desiderano che la Impresa Giordani abbia la concessione incondizionata e completa, poichè molti interessi loro fanno capo a Maniago centro eminentemente industriale e commerciale e perchè Maniago è Capoluogo di Mandamento dove esistono i Regi Uffici di Pretura, del Registro, delle Imposte Dirette, e parecchi Istituti di Credito.

Certo il pubblico non può ritenersi alla mercè di interessi particolaristici, perchè sopra di essi sta il sempre maggior benessere della collettività.

CORDOVADO

Un bel successo

«L'attore ambulante» commedia in 3 atti del nostro carissimo maestro A. Angello, ottenne, davanti un enorme e colto pubblico un grande successo.

La commedia semplice ma carina, fu apprezzata dal pubblico. A dimostrarne bastano le insistenti chiamate dell'autore alla ribalta. Interpretata ottimamente dall'autore stesso sig. Angello (Attore), dal sig. Pinni (Giovanni Cobatti) che il pubblico già conosce per le squisite doti di recitazione. Non mancarono a coronare il successo la signorina Maria Tramontin (Lucia) col sig. G. Busnelli (compare Alfio) che diverranno bravi artisti.

Il sig. Busnelli nella caratteristica parte di Compare, seppe conquistare la simpatia di tutto l'uditorio. Ottimamente recitarono sia nella farsa «I Lipupuziani nella Concincina» e sia nella commedia le piccole brave artiste signorine Tramontin, Sillamoni Norma, Fadaiti Jolanda, Pasqualini Eleonora e il sig. Colnas Giuseppe, che diverti immensamente il pubblico.

Vada un sincero elogio all'orchestra, che filò perfettamente e che seppe guadagnarsi infiniti battimani. Un plauso speciale al maestro sig. Piccione.

Offerte

Per il busto che si dovrà erigere a memoria del compianto parroco don Michele Cecchini, il sig. Luigi Tramontin ha fatto pervenire da Milano la somma di L. 50.

SPILIMBERGO

Contravvenzioni di caccia

Davanti al pretore comparve ieri Ballico Diego di Enrico imputato di caccia in tempo di divieto, senza fucile, ma con cane.

Il Ballico, dice di essersi recato presso il deposito munizioni (località Poligono d'Artiglieria) per indicare ad un suo affittuale i confini di alcuni prati da sfalcio; che con lui vi era anche una sua bambina e il proprio cane. Soggiunse che il cane era sempre sorvegliato ed escluse assolutamente di essersi recato colà con lo scopo di cacciare.

Il Pretore però condanna il Ballico a lire mille di multa.

— Anche certo Valentino Orlando dei Casali Lovaris, per lo stesso motivo venne condannato a lire trecento di multa.

I due condannati che erano difesi dall'avv. Linzi, ricorsero in appello.

Beneficenza

Pro Casa di Ricovero: in morte del bambino Livio Banelli, versarono: Liva Fulvio 25, Scrivante Mario 10.

Per le vittime di Stupizza: cav. Vicentini dott. Vittorio, Di Bernardo Pietro, Giacomello fratelli fu Berengario L. 10 ciascuno, De Rosa Giuseppe 5, Merlo dott. Giovanni 25; ing. Osvaldo Zavagno e famiglia 20; Pognici avv. Carlo 30.

FRISANCO

Furto di polli

L'altra notte, ignoti ladri sono penetrati in casa di certo Dante Toffolo, e dal pollaio rubarono ben 18 polli, cagionando un danno di lire 90 circa. Il furto è stato denunciato, ma finora nessuna speranza di rintracciare gli autori.

REANA DEL ROIALE

Cospicua beneficenza

Nell'anniversario della morte del compianto suo zio dott. Antonio Linda l'egregio cav. Giuseppe Pividori da Tarcento ha elargito la cospicua somma di lire 1000 all'Asilo di Reana e altre lire 1000 al Santuario di Ribis.

Vivissimi ringraziamenti.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta la provincia e per qualsiasi altra provincia d'Italia. Per comodità di coloro che vanno in villeggiatura, questi speciali abbonamenti possono cominciare a scadere in qualsiasi giorno. Prezzo lire Cinque mensili.

Cronaca Cittadina

La celebrazione cinquantenaria del capolavoro di GIORGIO BIZET.
Il grande successo di "Carmen,,

L'attesa

Intensa, febbrile, laboriosa attesa. Il ritmo dei preparativi andò via via accelerandosi e si giunse, in un baleno, alla vigilia. Intanto, l'annunzio della grande stagione lirica in Castello, con «Carmen» e «Gioconda», aveva dilagato nella nostra provincia, nella regione tutta, e più oltre; aveva sorpassato, insomma, i limiti angusti dell'avvenimento cittadino. E il ricordo della magnifica «Aida» e del grandioso «Mefistofele» era il migliore auspicio, era la sensazione che a Udine stava maturando un grande avvenimento artistico.

* * *

Non rifaremo ora, a successo avvenuto, la storia dei preparativi. Essa, però, forma un titolo di benemerenza per i componenti il Comitato Cittadino, degnamente presieduto dall'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco.

Agli ostacoli incontrati nell'irto cammino, devesi aggiungere quello delle sfavorevoli condizioni atmosferiche, le quali minacciarono di compromettere il buon esito finanziario dello spettacolo.

Ieri stesso, dopo una mattinata di azzurro e di sole, che aveva ravvivato nei cuori la speranza, la nuvolaglia paurosa andò addensandosi nel pomeriggio, nunziatrice di una malaugurata visita di messer Giove Pluvio. In città la visita avvenne sul tardi e non in forma preoccupante; ma in provincia, purtroppo, ebbe carattere più duraturo, tanto da far credere in un forzato rinvio della «prima» di «Carmen». E ciò limitò non poco l'affluenza del pubblico.

E giunse la sera. Cielo abbastanza rabbonito, vie sfolgoranti di luce. Piazza Contarena, nell'armoniosità delle sue linee, con lo sfondo del Castello illuminato, ha un'aria tutta capitolina degna di essere segnata da G. B. Piranesi.

Anche la Loggia del Lionello è bianca di luce. Come s'avvicina l'ora dello spettacolo, ivi s'affrettano — alla rivendita dei biglietti — quanti desiderano non mancare alla prima rappresentazione di «Carmen».

Questo nome, formato con tante lampadine elettriche, brilla sopra l'Arco Bollani che apre l'ascesa al Colle. E sotto l'Arco, malgrado la pioggia intimidatrice caduta fin poco prima, passa una gran folla multiforme.

* * *

Nel grandioso anfiteatro, in buona parte affollato di spettatori, l'affluenza di questi e l'incanalamento nei varii ordini di posti si è svolta col massimo ordine. Ciò grazie all'ottima organizzazione ed al ben disposto servizio al quale vigilarono e attesero anche personalmente alcuni fra i più attivi membri del Comitato. E su tutti vegliava il veramente benemerito presidente del Comitato, on. Gino di Caporiacco.

I posti distinti sono affollati di un pubblico eletto. Fra i presenti non mancano le autorità: S. E. il Senatore Morpurgo, il R. Prefetto del Friuli gr. uff. Ricci col suo capo Gabinetto cav. uff. Bellazzi, il vice-prefetto cav. uff. Paces, il cav. dott. Binna per il Comune col segretario generale comm. Gardi, l'Intendente di Finanza cav. Rizzi, il Questore cav. uff. Pozzi, il gen. Anfossi comandante il Presidio, l'ispettore della Polizia municipale cav. dott. De Poloni, ed altri ancora.

Alle 21 il suono del tam-tam dà l'annuncio che lo spettacolo sta per avere inizio. La spianata s'immerge nell'oscurità. Il maestro Fabbroni, salutato da vivi applausi, sale sul podio, impugna la bacchetta.

E l'opera comincia:

Lo svolgimento dell'opera

Atto Primo

Nel gran silenzio s'effonde la tenue melodia dei violini, cui succede un colorito crescendo animato dagli ottoni. Sono accenti d'amore, di voluttà, di rabbia, di pianto, sospiri accorati e misteriosi che toccano il cuore e vi risvegliano un senso indicibile, inesprimibile... E vibra e si espande il robusto «leit-motiv».

Il palcoscenico s'illumina. La scena, che rappresenta una piazza di Siviglia, è di bellissimo effetto. I dragoni di Almanza, raggruppati innanzi il corpo di guardia, guardano la folla che passa, folla gaia e multiforme.

E si hanno i primi applausi, raccolti dal coro dei ragazzi che precede il cambio della guardia, ottimamente riuscito per movimento e «colore». Altri applausi all'entrata di Carmen (sig.ra Giuseppina Zinetti), e, calorosissimi, dopo la romanza «Se tu non m'ami», da lei cantata magnificamente.

Piace il duetto fra don Josè (tenore cav. Giovanni Chiaia) e Micaela (sig.na Augusta Oltrabella), giunta a recare al baldo dragone i saluti della madre.

E riesce ottimamente la movimentata scena della baruffa con l'uscita delle sigaraie, come pure l'arresto di Carmen e la seduzione da questa operata su don Josè, che poi ne favorisce la fuga. La Zinetti è applaudita nella «Habanera».

Il primo atto termina con scroscianti applausi ed il pubblico chiama tre volte alla ribalta i protagonisti e il maestro Fabbroni.

Atto secondo

Bella anche la preparazione scenica dell'atto secondo. L'osteria di Lillas-Pastia è affollata di clienti. Carmen danza e canta, imitata dalle sue amiche, mentre l'ammirano galanti uffiziali e ardenti giovanotti.

Entra Escamillo, il celebre toreador (baritono cav. Carlo Morelli) il quale è vivamente applaudito dopo le «strofe» cantate con voce calda e robusta. Egli pure s'invaghisce di Carmen, che non disdegna le di lui cortesie.

Ma Carmen ha deciso di lasciare Siviglia con una banda di contrabbandieri. Senonchè nel suo cuore arde la insoddisfatta passione per il bel don Josè. Questi giunge, reduce dal carcere in cui fu rinchiuso per aver favorito la fuga della procace sigaraia.

Il tenore Chiaia si «impone» veramente con la «romanza del fiore». La sua voce trova tali accenti di passione, che il pubblico ne è conquiso. Dopo il bell'acuto finale, un prolungato e vibrante applauso lo saluta. E applaudito con calore è il duetto fra don Josè e Carmen.

Giuseppina Zinetti, mirabile artista, che alla magnifica voce accomuna non comuni doti interpretative si fa ancora ammirare.

Molto bene il quintetto, coronato da applausi.

A fine d'atto, tre chiamate agli artisti e al maestro.

Atto terzo

Il preludio musicale, magnifica pagina bizettiana, è perfettamente eseguito. L'effetto che il maestro Fabbroni ha saputo ottenere dalla fusione completa dell'orchestra, è stato meraviglioso. Il pubblico applaudì con trasporto.

Come la scena s'illumina, appare un sito pittoresco e selvaggio. Rocce, solitudine completa. Scendono i contrabbandieri fra gli impervii dirupi e in breve la banda è riunita. In mezzo ad essi appare don Josè, che ha disertato e si è fatto contrabbandiere per amore di Carmen, la quale invece ora lo disprezza.

La scena, di magnifico effetto, si chiude con l'«aria delle carte», cantata, da par suo, dalla Zinetti. Vivi applausi.

Giunge nel selvaggio loco Micaela, giunge a cercar don Josè e canta la sua canzone d'amore e di bontà. In questa romanza la signorina Oltrabella ha avuto modo di affermarsi in maniera veramente lusinghiera. La sua voce dolce, limpida, appassionata, ha «modulato» le note, salendo facilmente negli acuti.

Gli spettatori hanno applaudito con trasporto la giovane e valente artista.

Ecco la drammatica scena fra il toreador Escamillo, che viene a salutare Carmen, e don Josè. Poi quest'ultimo si decide ad abbandonare l'ammaliatrice, chiamato dall'affetto materno. Allontanandosi con Micaela, don Josè grida ancora la sua passione e la sua minaccia a Carmen: «Sii contenta, men vo; ma trovarci dobbiam!».

Quattro chiamate a fine d'atto.

Invocato a gran voce, appare anche il valentissimo istruttore dei cori: il maestro cav. Clivio.

Atto quarto

Siamo all'epilogo. Dinanzi alle mura della vecchia Arena di Siviglia, ove sta per iniziarsi una corrida.

Sfilano militari, toreador, i banderillos, i picadores a cavallo. Discretamente il movimento delle masse. Il coro «fila» a perfezione.

Bella la danza, nella quale brillarono le prime ballerine Fernanda Colombo del Teatro «La Scala» e Bruna Paoletti.

Giunge Escamillo con Carmen, salutato da grida festose. Egli entra nel circo, nel mentre Carmen s'indugia.

Ecco apparirle dinanzi don Josè, pallido, fremente, che implora ancora il suo amore. Ma ella lo respinge poichè ama Escamillo. Don Josè allora la rincorre, mentre dall'Arena giunge l'eco del suono festoso e degli applausi; la rincorre, la raggiunge, alza il pugnale, colpisce mortalmente. Il dramma è finito.

In questa scena il cav. Chiaia ha dimostrato di possedere squisite qualità di attore, oltrechè di cantante. Anche la Zinetti ha «vissuto» il palpitante finale con grande drammaticità.

* * *

Il pubblico, soggiogato nella lunga intensa audizione, chiama alla ribalta tutti gli interpreti, quattro volte. E vuole salutare ancora con una lunga ovazione, il maestro Fabbroni, l'artefice massimo di questo riuscitissimo spettacolo.

Gli esecutori

Che dire degli esecutori? Già ad essi abbiamo accennato, parlando dello svolgimento dell'opera. Ne riparleremo ora, singolarmente.

La signora Giuseppina Zinetti è — non per nostro solo giudizio — la migliore interprete vivente della «Carmen». Nell'incarnazione della creatura del Bizet, ella ha avuto un battesimo che non ammette discussioni: il teatro della Scala di Milano, dove l'inverno scorso — direttore Arturo Toscanini — ha ottenuto un successo entusiastico e unanime di critica e di pubblico.

Quest'artista eccezionale possiede in sommo grado intelligenza e temperamento drammatici, e sa dare una impronta viva, senza soluzione di continuità, alla figurazione del personaggio. Ella sente ciò che v'è di fatale e di cinico, di umano e di feroce nella passione dell'eroina bizetiana. Nello svolgimento dell'azione, ha momenti di gaiezza diabolica e di malinconia torva o lasciva. I tratti rappresentativi da essa studiati e resi magistralmente, procurano all'uditore l'immediatezza della sensazione voluta dall'arte del musicista.

La sua è una interpretazione modello.

Ammaliatrice e voluttuosa al primo atto, innamorata e sdegnosa al secondo, ella è di una rara evidenza drammatica al terzo ed al quarto.

C'è in questa «Carmen» intera l'anima della «femmina». Poichè alla bella sigaraia non occorre soltanto la voce, ma essa richiede sguardi voluttuosi e feroci, movenze procaci, morbidezze dolcissime e scatti crudeli, tutto un atteggiamento scenico, insomma, particolarmente vibrante e passionale; e la Zinetti possiede quanto basta, sia vocalmente che scenicamente, per essere una Carmen meravigliosa.

Accanto alla protagonista, poniamo il tenore cav. Giovanni Chiaia, artista che, ancor giovane, ha percorso una brillante carriera, tanto da conoscere i trionfi dei principali teatri italiani ed esteri. Egli — e bisogna tener conto dell'ampiezza del palcoscenico e della vastità dell'Arena — fu un «don Josè» magnifico. La sua voce robusta, squillante e ad un tempo pieghevole e colorita, lo pone nella ristretta cerchia degli artisti «completi». Il pubblico salutò il cav. Chiaia con grande simpatia, ammirando il cantante e l'attore, qualità queste che in lui si fondono mirabilmente.

La signorina Augusta Oltrabella, «Micaela», ha ottenuto, come dicemmo, un lusinghiero successo personale. Poche artiste sanno come lei dare risalto a questa tenue figura, che, per suoi atteggiamenti, contrasta fortemente con Carmen, la volubile donna della gioia e dei facili amori. Voce tersissima, dolce, carezzevole ed azione scenica efficacissima.

Carlo Morelli, «Escamillo», è un baritono che possiede ottimi mezzi vocali, tanto che ebbe modo di emergere nella sua parte. Inoltre seppe plasmare un caratteristico tipo di toreador, secondo la vera concezione bizetiana.

Degnissima corona a questi valorosi artisti fanno la mezza soprano Ebe Ticozzi (Mercedes), simpaticamente nota al nostro pubblico, e la soprano Gina Pedroni (Frasquita), entrambe valide collaboratrici. E meritano un vivo plauso il baritono Gino Lussardi (Morales e il Dancario) artista i cui mezzi vocali sono ben superiori a quelli richiesti per le due parti, da lui più che lodevolmente disimpegnate; il tenore Palmiro Domenichetti (il Remendado), altra nostra simpatica conoscenza e il bravo basso Enrico Contini (Zuniga).

E rinnoviamo il nostro vivissimo elogio al maestro concertatore e direttore cav. uff. Piero Fabbroni. L'orchestra, composta di 150 valorosi elementi, ha «filato» durante tutta l'opera, con una mirabile perfezione. Le più delicate sfumature dello spartito furono poste in degno rilievo. Ogni brano ebbe una coloritura efficacissima. Insomma, il maestro Fabbroni ha plasmato una massa orchestrale superiore ad ogni elogio.

Che dire del coro? Bene, bene, bene. Basti dire che l'istruttore fu il maestro cav. Achille Clivio, maestro cioè che sa ricavare dalle masse corali effetti stupendi in uno ad una perfetta fusione.

Degno di elogio il corpo di ballo. E qui rinnoviamo il nostro plauso alle prime ballerine Fernanda Colombo e Bruna Paoletti, alla valente maestra coreografa signora Alba Vianello.

E non dimenticheremo altri coefficenti del successo: il maestro rammentatore cav. Otello Ceroni, e i direttori di scena cav. Michele Oliv'eri e cav. Emilio Cannonieri.

Concludendo: Un'esecuzione tale da appagare ogni più esigente attesa. Un successo completo, che ben si aggiunge a quelli delle stagioni passate.

I numerosi spettatori convenuti anche da Trieste, Gorizia, Treviso, Venezia, ripartirono più che soddisfatti del grande spettacolo cui avevano assistito.

* * *

Udine può andare orgogliosa di questo magnifico successo ed essere grata, perciò a quanti hanno voluto e saputo attuare, con tenacia friulana, la degnissima celebrazione dell'arte bizetiana.

Federico Valentinis.

POSTI GRATUITI AI MUTILATI

Il Comitato cittadino per gli spettacoli all'aperto, con gentile pensiero, ha messo a disposizione della Sezione di Udine dei mutilati dieci posti a sedere ogni sera di spettacolo lirico in Castello. I soci che desiderano il biglietto, sono pregati di ritirare il buono presso gli uffici della Sezione di Udine entro le ore 17 di ogni giornata di spettacolo.

CONGREGAZ. di CARITA' di UDINE
Legato Bartolini

A tutto agosto corrente è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1925-1926.

Il Legato sussidia giovani d'ambo i sessi nati e domiciliati in Udine, bisognevoli di assistenza pecuniaria per la loro educazione religiosa, scolastica ed artistica o pel loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna e d'industria, e riconosciuti meritevoli di tale sussidio per indole, attitudine e costumi intemerati (art. 2 come sopra).

Le domande di sussidio, indicanti gli studi che intendono percorrere i petenti, devono prodursi alla Congregazione di Carità non oltre l'orario d'ufficio del giorno 31 agosto 1925 corredate da tutti i documenti prescritti.

In base alle disposizioni di legge nell'assegnazione dei sussidi sarà data la preferenza agli Orfani di guerra designati dal Comitato Provinciale.

S. E. Spezzotti ritorna commiss. al Comune
Una lettera ai presidenti delle commissioni

S. E. l'on. Luigi Spezzotti ha ieri preso nuovamente l'incarico di Commissario prefettizio del Comune, e come suo primo atto politico ha diretto la seguente lettera ai presidenti delle commissioni comunali:

Mi onoro di comunicare alla S. V. Ill.ma che ho riassunto in questi giorni l'incarico di Commissario del Comune di Udine.

Sono lieto ed orgoglioso, dopo di aver dato per dodici mesi la modesta opera mia al Governo dello Stato, di dedicare nuovamente tutte le mie forze alla Amministrazione cittadina, alla quale incombe la soluzione di importantissimi problemi che interessano direttamente il suo avvenire.

Mai come in questo momento fuvvi maggiore indissolubilità fra Amministrazione e politica, poichè questa tende ora in ogni campo alla più completa valorizzazione di tutti i fattori della vita nazionale. Mai quindi maggiore necessità di assoluta unità di direttive tra il Comune e le Amministrazioni che da esso promanano, e che ne rappresentano le varie attività.

In considerazione di quanto sopra, e del lungo tempo trascorso dallo scioglimento del Consiglio Comunale, durante il quale la situazione politica del Paese ha assunto sempre maggiore precisione di pensiero e di azione, chi riassume la reggenza del Comune e guarda le varie Amministrazioni come ad organi necessari ed integratori della attività comunale, sente la necessità di essere rassicurato sulla chiara adesione dei componenti le Amministrazioni stesse alle direttive governative, o per appartenere al partito fascista, o per far parte notoriamente di quelle correnti politiche che in modo inequivocabile consentono nelle direttive del Governo, del quale il Commissario è diretta emanazione.

Con perfetta osservanza

Luigi Spezzotti
Commissario del Comune

* * *

La Commissione Reale, nella sua seduta di sabato scorso, aveva pure preso in esame il problema delle rappresentanze, e in proposito aveva votato la seguente decisione:

«La Commissione occupandosi delle Rappresentanze della Provincia in seno alle Amministrazioni dei numerosi Istituti pubblici e privati ch'essa amministra o sussidia, ha creduto di trarre ammaestramento dall'esperienza politica per fissare il principio di massima che i detti rappresentanti debbano essere espressione fedele e sincera della fiducia politica e morale dell'Amministrazione al potere; per cui sarà quind'innanzi ritenuto incompatibile a proseguire nel mandato, chiunque venga meno a tali condizioni».

Più preciso e più chiaro S. E. l'on. Spezzotti (pur seguendo naturalmente le decisioni d'indole generale che in merito ha preso il direttorio nazionale del partito cui egli appartiene) ha creduto - «in considerazione del lungo tempo trascorso dallo scioglimento del Consiglio Comunale» tempo «durante il quale la situazione politica del paese ha assunto sempre maggiore precisione di pensiero e di azione» - di fissare nettamente il suo intendimento.

E vuole avere l'assicurazione della chiara adesione dei componenti le amministrazioni alle direttive governative. Naturale questa richiesta, ci sembra, in chi accentrando in se la somma dei poteri ha il dovere nonchè il diritto di garantirsi che coloro i quali sceglie come propri collaboratori, abbiano la medesima guida, perseguino la stessa meta.

«O per appartenere al partito fascista — precisa perciò S. E. l'on. Spezzotti — o per far parte notoriamente di quelle correnti politiche che in modo inequivocabile consentono nelle direttive del governo del quale il commissario è diretta emanazione». Il che, ci sembra, voglia significare che ai propri collaboratori il commissario prefettizio non richiederà tassativamente la tessera fascista ma bensì di non essere antifascista: collaboratori amici, dunque, non avversari.

L'atto di sincerità e di chiarezza di S. E. l'on. Spezzotti, non può quindi non essere valutato ed apprezzato nel suo vero valore nel momento in cui l'illustre uomo ritorna ad essere il capo della civica amministrazione, dopo aver per tanti mesi servito il Paese, nell'alta carica cui la fiducia del Re e dell'on. Mussolini lo aveva chiamato.

La risposta dell'on. Alessio

Al telegramma inviato dal Presidente della Commissione Reale a S. E. Alessio chiamato al Sottosegretariato di Stato alle Finanze, questi ha risposto col seguente diretto:

All'on. di Caporiacco presidente della Commissione Reale - Udine

«Il saluto giuntomi dal Friuli, che rappresentò in un momento così importante della vita del paese la mia passione, riescemi particolarmente gradito. Accolga Lei personalmente e per la Sua Provincia l'espressione della mia riconoscenza cordiale.

L'adunata degli Alpini

La Sezione Friulana dell'Ass. Nazionale Alpini ha diramato a tutte le Sezioni e Gruppi della Provincia il seguente appello:

«Alpini, adunata!

Fiamme Verdi del Friuli, il 23 agosto, nella vecchia sede del vostro reggimento, si raduneranno tutti gli Alpini d'Italia; voi non potete mancare all'appello!

Risorgeranno i battaglioni delle epiche giornate e per un giorno saliranno al sole le nostre antiche canzoni dei bivacchi e delle trincee.

Avremo a fianco i cari superstiti e lo spirito eroico dei compagni caduti.

Nessuno deve mancare!

Le Sezioni ed i gruppi raccolgano da tutti quelli che intendono partecipare all'adunata di Udine, la quota di L. 22. Tale quota darà diritto:

a) allo scontrino per il viaggio di andata e ritorno a tariffa ridotta dalla Stazione di partenza a Udine — b) Alla medaglia distintivo del Convegno — c) Al rancio specialissimo delle Fiamme Verdi.

L'elenco degli aderenti (anche se non soci) e le quote dovranno essere spediti a questa Sezione (Udine, Via Manin 9) entro il 15 agosto. Gli isolati spediscano direttamente la quota ed il loro indirizzo.

Fraterni saluti».

Il crollo di una impalcatura
Un morto e due feriti

Una gravissima disgrazia avveniva ieri nel pomeriggio in Via Toppo gettando nel lutto profondo una famiglia.

Il crollo di una impalcatura provocava la morte immediata di un operaio e causava ferite, fortunatamente non gravi, ad altri due.

Tre operai muratori, certi: Battista Ronco d'anni 64 da Feletto Umberto, Luigi Mione di Pietro d'anni 27 da Colugna e Giovanni Iacolutti d'anni 42 abitante in Via S. Lazzaro, stavano sopra una impalcatura, alta 7 metri, intenti a intonacare il muro che da al cortile interno, della casa segnata col numero 9 in Via Toppo di proprietà del cav. Carlo Narduzzi.

Data l'importanza dei lavori da farsi, l'impalcatura era stata eretta con mezzi semplici, e — si disse da alcuno, poco solida e capace di sopportare peso considerevole.

Verso le ore 16, cioè dopo qualche ora che gli operai stavano sopra, fu avvertito dagli stessi uno scricchiolio. Seguì un traballamento e poscia improvviso uno schianto. Pochi istanti dopo l'impalcatura rovinava con fracasso assordante.

Uno solo degli operai, il Mione, appena avvertito il pericolo, spiccò un salto andando a cadere nell'orto retrostante.

Gli altri due non fecero a tempo ad imitare il compagno e furono travolti dai travi e dalle tavole.

Il Ronco precipitato al suolo, batteva il capo sul duro selciato in cemento rimanendo cadavere sull'istante, il terzo, Iacolutti, miracolosamente rimaneva in piedi fra il groviglio delle assi riportando una ferita al mento, una contusione alla regione soprarbitale sinistra e abrasioni multiple agli arti inferiori, lesioni tutte di poca entità.

Al fracasso accorsero alcuni vicini e tosto si adoperarono per portar soccorso agli infortunati.

Anche il Mione aveva riportato leggere ferita al labbro ed al ginocchio, riportate sfregandosi, nel salto, sulla rete che cingeva l'orto.

Mentre si provvedeva all'invio all'ospedale dei feriti, altri corsero a chiamare il dott. Pozzo il quale sopraggiunto poco dopo non potè che constatare la morte del povero Batt. Ronco avvenuta in seguito alla frattura della base cranica.

Poco dopo giungevano pure i Carabinieri della stazione di Via Gemona i quali provvidero al piantonamento del cadavere.

* * *

La triste notizia della sciagura, sparsasi rapidamente richiamò sul luogo una folla di curiosi.

Verso le ore 18, giungeva pure il figlio del Ronco.

La scena che ne seguì fu commoventissima: l'infelice piangendo angosciato, si strappava le vesti e voleva avvicinarsi al padre suo, facendo violenza a quanti pietosamente ne lo impedivano.

* * *

I feriti, all'ospedale, furono medicati e dichiarati entrambi guaribili in pochi giorni.

VA IN PELLEGRINAGGIO A ROMA
ed è abilmente borseggiato

Il sig. Enrico Giropoli, di Udine, pensionato ferroviario, si recò a Roma i giorni scorsi, assieme a sua moglie, in occasione dell'Anno Santo.

Ma, percorrendo in tram le vie della Capitale, incorse in una brutta avventura; fu cioè abilmente borseggiato del portafogli contenente alcuni biglietti di Banca, due Buoni del Tesoro di Lire 6000 e documenti personali.

Il Giropoli denunciò il fatto a quella R. Questura ed informò nel contempo la nostra. Questa esperì sollecitamente le pratiche rivolgendosi alla locale sede della Banca d'Italia, per il fermo dei due Buoni. Ciò che avvenne ieri, presso una banca della capitale, dove erano stati esibiti.

Quasi contemporaneamente, in una cassetta postale di Roma, furono trovati i documenti che il Giropoli aveva nel suo portafoglio e dei quali erasi disfatto il borseggiatore dopo aver felicemente compiuto il «colpo».

UNO SCHERZO DI CATTIVO GENERE

Alla Stazione carabinieri di via Gemona si presentò ieri tale Alfredo Schiffo, di Riccardo, il quale narrò che, trovandosi in compagnia di tale Giovanni Modestini fu Alessandro di anni 26, costui scherzosamente gli frugò nelle tasche. Più tardi si accorse che gli era sparito il portafoglio contenente trenta lire e allora si risovenne dello scherzo del compagno.

Il bravo appuntato Zanetti si pose allora alla ricerca del Modestini e, rintracciatolo, lo trasse in arresto.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Lucia Morteani ved. Orlando: Cuoghi ved. Rea 10.

Attualità Estive

Com' è organizzata una moderna Tendopoli

« L'ideale è che le gioventù s'innamori delle nostre Alpi e senta la passione di vivere sotto la tenda all'altezza degli ultimi pascoli: un popolo che ami le sue montagne diverrà certo più morale e più forte ».

Così A. Mosso agli Universitari del Club Alpino Italiano.

La Sucai è una Istituzione Nazionale approvata dai ministeri della Pubblica Istruzione e della Guerra ed appoggiata dall'Istituto Nazionale di Educazione Fisica.

L'anno scorso vidi la Tendopoli degli Universitari di Trieste sotto il Vischberg, ove mi avevano invitato: fui subito introdotto nell'apposita tenda degli ospiti. Questo mi incuriosì ed ora ho modo di parlare di una delle più grandi Tendopoli italiane: vi saranno rivelazioni per tutti.

Belluno, Calalzo, Cortina d'Ampezzo: e altre ancora.

Troviamo, si inizia i primi d'agosto, la più intellettuale Tendopoli, ai piedi delle Tofane. Vediamo.

Vita da Campo — Percorsi turistici segnalati e adatti a tutte le forze — nuovi itinerari — grandi concorsi — elezioni manifico Rettore degli Universitari del Club Alpino Italiano (Sucai) — festa delle matricole di Tendopoli — Inaugurazione del Ricordo ai 1000 Sucaini Caduti nella guerra — XIV Congresso degli Studenti Alpinisti d'Italia — servizio dattilografico — impianti radiotelegrafici — Cinematografo — ecc. ecc.

Pianta della Tendopoli

Anzitutto l'Aula Magna, la prima, più innanzi; poi posto per le personalità di passaggio; Ufficio informazioni — Magazzino materiale da campo — Spaccio viveri — Rancio facoltativo — Uffici Dattilografici — Magnifico Rettore — Commissione Organizzatrice — posto per chi arriva con cattivo tempo — villaggio giornalisti — Tende individuali — Tendopolitani senza compagnia — Acqua — Posto di soccorso.

C'è un manuale apposito, L. 2.— per i regolamenti e norme indispensabili, per la vita da campo.

I Delegati dei singoli Atenei, o i loro rappresentanti, espongono sulla propria tenda un orifiamma, bianco per l'Italia meridionale, rosso per la Centrale, verde per la Settentrionale, chili di paglia ciascuno, quattro.

C'è anche il Municipio, non tenda, ma grande padiglione di tela.

Inutile dire del servizio postale e telegrafico; la Stazione di radiotelefonia riceve le notizie alpinistiche di tutto il mondo.

La Bottega della fotografia, a 2000 m. ha un assortimento di lastre, film pach, pellicole: due operatori sviluppo e stampa.

Non manca il Ristorante.

Scarpe ferrate e zaino (sacco alpino), ma ormai poco occorre portare seco di bagaglio perchè quest'anno i magazzini da campo forniscono tende, coperte, pagliericcio, ecc.

Ho detto che un'apposito manuale è usufruito per la Tendopoli: ma questo contiene sole le norme generali particolari secondo i vari aspetti ed esigenze del mondo alpino. Una biblioteca: « La Tenda » norme per accampamento fisso (L. 25); « L'arrampicatore » norme per la moderna tecnica di scalate sulle roccie non solo, ma anche sul ghiaccio; « l'alpinismo », colle norme per gite ed ascensioni (L. 25); « l'Equipaggiamento », ecc. ecc.

Un saggio dei concorsi: raccolta fotografica; raccolta di nomenclatura bellica date dalle truppe combattenti universitari partecipanti più numerosi; che svolge la maggiore attività alpinistica; che ha l'attendamento meglio organizzato; sucaino che ha svolta maggiore attività alpina, giuoca di Tendopoli, id id.; con numerosi premi.

Finora si era usi farsi fotografare: a Tendopoli c'è l'apparecchio « Phatè Baby » per farsi *cinematografare*.

Non una tendopoli, ma tre campi. Il centrale è Tendopoli, Regola d'Ambrizzola, m. 2000; il Campo N. 2 è a m. 2500; il Campo N. 3 è a m. 2700: Scenario: Tofane (m. 3241); Marmolada (m. 3342); Croda de Lago, Falzarego, ecc.

Siamo a buon punto se la prima tendopoli Sucaina si ebbe nel 1909.

Riduzioni ferroviarie inverosimili (70 per cento anche per bagagli); riduzioni ogni 5 turisti, anche su linee diverse dalle prestabilite; riduzioni individuali; riduzioni sui generi alimentari, guide, servizi, frisseur, bagno calzolaio, legna da ardere nevozi in valle (stabilisce i prezzi il Comitato pro tendopoli); riduzioni d'autocarri ecc.

F. Terschak, presidente del Club Sportivo Dolomiti, ha lanciato questo grido di adunata:

« Sotto la verde sella del Passo di Falzarego, ai piedi dell'immane parete della Tofana di Rozes, sorgano quest'anno le Tende dei Sucaini.

La storica mina del Castelletto, la Cengia Martini, il Col di Lana, montagna di ferro e di sangue, le stesse Tofane sacre agli Alpini d'Italia, faranno guardia al Campo.

Alla nuova Tendopoli non mancheranno le escursioni di ogni genere, dalle piacevoli passeggiate alpine tra i prati fioriti, alla salita della gigantesca muraglia della Prima Tofana, la classica scalata dolomitica.

E le fantastiche Cinque Torri, la Croda de Lago, sogno di pietra sotto il limpido cielo d'Italia, la bianca e ridente cittadina di Cortina nella verde Conca dell'Ampezzano, tutta questa bellezza incomparabile sarà vostra! ».

Risano, 1 agosto 1925.

Roberto Merluzzi

Il sodalizio della stampa

Ieri, nelle sale superiori, del « Cenacolo Bar », seguì l'annunciata riunione dei giornalisti professionisti della nostra città per prendere delle decisioni circa la ricostituzione del Sodalizio Friulano e la compilazione degli atti professionali come vogliono le recenti disposizioni ministeriali.

Dopo ampia discussione, alla quale presero parte quasi tutti i presenti, fu decisa la ricostituzione del « Sodalizio Friulano », aderente alla « Federazione Nazionale della Stampa », alla quale fu inviato il seguente telegramma:

« Giornalisti professionisti udinesi ricostituendo oggi Sodalizio Friulano aderente codesta Federazione Nazionale chiedono urgenti istruzioni e statuto riservandosi inviare quote ».

Alla fine ad una Commissione composta dal prof. F. Cavallotti, direttore di « Cronaca Nera » e dai signori Guido Maffei del « Giornale del Friuli », Federico Valentinis della « Patria del Friuli » e Giorgio Provini del « Gazzettino », segretario, si diede l'incarico di prendere tutte le disposizioni per la ricostituzione del Sodalizio.

La Gita Nazionale a Parigi

Come è stato annunciato, nei giorni dal 16 al 23 agosto avrà luogo la seconda Gita Nazionale a Parigi in occasione dell'Esposizione di Arti Decorative, per la quale già numerosissime adesioni sono pervenute al Comitato promotore, presieduto dal Senatore Corrado Ricci e di cui fanno parte l'on. Egilberto Martire, gr. uff. Duilio Cambellotti, prof. comm. Federico Hermanin, gr. uff. Bernardino Lotti, prof. comm. Arnaldo Foschini.

La preparazione della gita, che si svolgerà nel periodo in cui le vacanze estive richiameranno a Parigi turisti ed amatori d'arte d'ogni paese, è affidata all'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche Via Due Macelli, 66 — Roma, che invierà a richiesta i programmi dettagliati.

Il prezzo complessivo di lire mille darà diritto ai viaggi, all'alloggio e vitto in ottimi Hotels e Restaurants per tutta la durata del soggiorno a Parigi, alle visite, escursioni, ingressi all'Esposizione, ai Musei, giro in automobile di Parigi, guide, tasse e mance.

Il Comitato provvede per coloro che non possiedono il passaporto.

Si prevede a questa gita il più grande successo.

Gita in Svizzera

Per coloro che amino concedersi qualche giorno di svago nella magnifica regione che è meta dei turisti di tutto il mondo, l'I. N. O. T. ha organizzato, dal 22 al 30 agosto, una gita in Svizzera, con un itinerario che non potrebbe essere più attraente, poichè comprende oltre i più bei laghi e le più belle zone delle Alpi, dalle quali si godono panorami stupendi, le città di Lucerna, Zurigo, Berna, Interlaken, ecc.

Il prezzo della gita, che dà diritto ai viaggi, soggiorni in ottimi Hotels, escursioni, visite, guide, tasse e mance è di lire 1850.

Chiedere programmi all'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche via Due Macelli, 66, Roma.

Nel mondo Scolastico

R. GINNASIO-LICEO

Esami Maturità Classica

I PROMOSSI

Ambrosio Felice, Benardelli Bruno, Cerchia Irene, Bettioi Giuseppe, Bortolotti Fausta, Budinich Ferruccio, Buiatti Gio. Batta, Colazzi Carlo, Cossetti Giovanna, Cossutta Paola, Del Piero Onorato, De Paoli Luigino, Echert Lidonia, Ingegneri Luigi, Lessani Ezio, Marin Danilo, Masera, Boris, Montefione Leone, Nagig Virginio, Orzan Antonio Terzo, Paussa Adriana, Perissinotti Margherita, Prister Paolo Simeone, Rissolini Vittorio, Rogers William Nino, Scalettari Francesco.

I PROMOSSI DEL LICEO

Si sono chiusi ieri gli esami per la maturità classica, svoltisi presso il R. Liceo Ginnasio « Jacopo Stellini » di Udine. I candidati iscritti erano 47 dei quali 13 provenienti dal R. Liceo di Udine, 13 da quello di Gorizia e 21 privatisti.

Solamente 45 si sono presentati a sostenere tutte le prove. Di essi 26 sono stati dichiarati maturi (10 del Liceo di Gorizia, 9 del Liceo di Udine, 7 privatisti), in complesso con buone votazioni, il che torna ad onore, oltre che dei giovani, dei loro insegnanti, e sopra tutto degli egregi Presidi, prof. cav. Emilio Catterina e prof. cav. Antonio Caldini.

Alla fine degli esami, un gruppo di candidati del Liceo di Gorizia, con gentile pensiero, volle presentare alla Commissione gli ossequi ed i saluti più cordiali degli studenti Goriziani.

R. ISTITUTO TECNICO

I licenziati

Privatisti: Gredelli Armando, Pilato Cristina, Veneri Emilio, Venuti Anna, Grosso Salvatore, Totis Febo Bruno, Broili Piero, Rizzi Giuseppe, Tabaj Giovanni, Mosettig Vittorio, Totos Egidio, Conchin Leonardo.

Classe IV Comm. Rag. Sez. A e B.: Bernardinis Caterina, Bianchi Alessandro, Fregolo Alfredo, Grassi Rosina, Leoncini Lea, Loria Attilio, Marzona Aurelio, Mauro Mario, Morelli Lorenzo, Pitoni Guido, Rossi Ugo Ottorino, Toppan Daniele, Trangoni Gina, Cancianini Elena, Ciocchiatti Giuseppe, Fantuzzo Eufemia, Grassilli Giovanni, Madrassi Luigia, Menazzi Venceslao, Modotti Giovanni, Pussini Giuseppe, Soravito Oscar, Tramontini Virginio, Tavosanis Aldo, Zorzi Eugenio.

Classe IV Agrimensura: Bisutti Libero, Branchetti Armando, Buttazzoni Guido, Donato Pompeo, Gasparini Silvano, Margherita Silverio, Paludet Nilo, Vidoni Ennio, Pisotini Francesco.

Onorificenza ben meritata

Il Governo nazionale ha voluto riconoscere e ricompensare le molte benemerenze acquistatesi nella lunga carriera educativa dall'Ispettore Michele Toneatto, conferendogli il titolo di cavaliere della Corona d'Italia. Siamo sicuri che la notizia sarà accolta con vivo compiacimento da tutti i maestri della circoscrizione e dai numerosi estimatori che l'egregio uomo conta nella nostra città. A lui le nostre più sincere e cordiali congratulazioni.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CECCHINI. — Da oggi alle ore 17.30 in poi al Cinema Cecchini « Il Mercante di Venezia » grande ricostruzione storica dell'epoca dei Dogi. Degli artisti non occorrono illustrazioni date che la principale interprete è la grande *Enny Porten*, e le scene sono svolte nella inimitabile città di Venezia.

Locale ventilato. — Prezzi normali, lavoro non in serie.

CINEMA CONCERTO EDEN. — Oggi dalle ore 17 ultime repliche dell'interessante programma che ha suscitato un notevole successo nel simpatico e freschissimo ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele. « Il direttissimo 0.13 » dramma d'amore, di passione di avventure.

Fuori programma la comicissima americana in due atti, il film dalle gustose trovate e dalle pazze risate « Shymmy... Shymmy ».

LA BANDA CITTADINA suonerà lunedì

In via eccezionale, il concerto della banda cittadina, che doveva aver luogo stasera dalle ore 21 alle 22.30, è stato rimandato a lunedì prossimo.

Il prezzo del pane aumenterà anche a Udine

In seguito all'applicazione del dazio protettore sul grano, i cereali in genere subirono un forte aumento.

I mercati non sono ancora stabilizzati, data la forte oscillazione nei prezzi, però le conseguenze si sono fatte subito sentire nell'aumento delle farine dalle 35 alle 50 lire al quintale, aumento che di conseguenza si ripercuote anche sul pane.

In alcune città questo aumento è già avvenuto, così a Genova 40 centesimi, così a Roma 35 centesimi.

Purtroppo, anche Udine seguirà la medesima sorte.

E si prevede fra non molti giorni, cioè fino a quando i nostri fornai avranno esaurito il deposito e saranno costretti a comperare della nuova farina.

In proposito ci consta che si riunirà la Commissione per decidere in merito, e vogliamo sperare che le autorità sapranno imporre un aumento giusto ragionevole.

Una querela contro l'autorità Giudiziaria

Come pubblicammo a suo tempo, con mandato di cattura in data 8 luglio u. s., fu arrestato l'avv. Pietro Baratta, per il noto affare degli aranci. L'avv. Baratta ci comunica che, avverso tale mandato, ha ieri sporto querela presso la Procura Generale di Venezia, contro il sostituto Procuratore del Re avv. cav. Sacerdote e contro il giudice istruttore avv. cav. Santomaso per abuso di autorità.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a O: 750.2 — pressione al mare 760.8 — temperatura 22.9 — umidità (0-100): 73 — vento: direzione E forza debole — nebulosità: 7 — stato del tempo: vario — temperatura delle ultime 24 ore: massima 28.6, minima 18.6.

ULTIMA ORA

L'on. Mussolini parla agli agricoltori

ROMA, 30. — Questa sera alle 17, l'on. Mussolini ha ricevuto a Palazzo Chigi tutte le rappresentanze dei sindacati degli agricoltori radunati in Roma per il convegno nazionale. Il presidente che è stato a lungo applaudito, rispondendo al comm. Antonio Bartoli, vice presidente della Federazione Sindacati Agricoltori ha detto fra altro:

« L'agricoltura italiana non ha bisogno d'un Ministero ha forse bisogno di un Ministro. Quel Ministro sono io. Ha bisogno di mezzi. Li avrà.

La battaglia del grano, significa liberare il popolo italiano dalla schiavitù del pane straniero. La battaglia delle palude significa: liberare la salute di milioni d'italiani dalle insidie letali della malaria e della miseria.

Il Governo fascista ha ridato al popolo italiano le essenziali libertà che aveva compromesso o perduto: quella di lavorare, quella di possedere, quella di circolare, quella di onorare pubblicamente Dio, quella di esaltare la vittoria e i sacrifici che s'è imposto, quella di avere la coscienza di se stessi e del proprio destino, quella di sentirsi un popolo forte, non già un semplice satellite della cupidigia e demagogia altrui.

Questa è la vera libertà nazionale che il Fascismo ha data e garentisce al popolo italiano; tutto il resto è falsa letteratura e mistificazione sfrontata di spodestati ed emigrati respinti dalla vita nel limbo dell'impotenza.

Il prezzo del pane aumentato a Roma e a Genova

ROMA, 31. — La commissione annonaria, riunitasi iersera ha deciso di aumentare da domani il prezzo del pane da lire 2.40 a lire 2.70 e la pasta da lire 3.25 a lire 3.60 il chilo, e ciò in seguito al ripristino dei dazi doganali sul grano. Anche a Genova le farine hanno subito un aumento.

Le disposizioni contro gli sfratti prorogate

Negli ambienti bene informati di Roma si assicura che il ministro Guardasigilli on. Rocco, tenuto conto che al 31 dicembre di questo anno cesserà di essere in vigore il decreto legge che riguarda le disposizioni eccezionali per la sospensione degli sfratti dalle abitazioni, emetterà un nuovo decreto o prorogherà il termine di quello ora vigente, per dar modo di poter preparare e quindi presentare al parlamento un nuovo disegno di legge, che integri e regoli tutta la materia finora contemplata dai decreti legge.

La vivace lotta elettorale a Palermo

ROMA, 31. — Non si parla che delle elezioni amministrative di Palermo, e tutti gli sguardi sono laggiù rivolti e ciò sarà ancora per diversi giorni.

Alcuni giornali, specie quelli di opposizione, pubblicano lunghe corrispondenze dalla capitale della Sicilia, nella quale sono esposte minuziosamente le fasi della battaglia amministrativa. Alle lunghe dissertazioni sui nomi della lista presentata dal partito fascista, alla quale sono mosse critiche nel senso che di essa fanno parte uomini di vecchi partiti e di vecchie consorterie a carattere poco fascista, si aggiungono le previsioni sulla probabilità di riuscita. Da questa discussione appare evidente il timore dei partiti antifascisti di non riuscire nella lotta. I giornali di opposizione dicono, infatti, sino da oggi, che l'eventualità di una vittoria fascista sarebbe enormemente svalutata dalla eterogeneità degli elementi con i quali è stata formata la lista.

Da Palermo si comunica che nel pomeriggio di oggi l'on. Orlando, accompagnato dall'on. principe di Scordia e dal fratello avv. Carlo, si è recato a visitare i locali della Unione palermitana per la libertà, in via dell'Università. Si trovavano a riceverlo quasi tutti i candidati e un certo numero di elettori, che hanno improvvisato all'ex Presidente del Consiglio una manifestazione. L'on. Orlando ha voluto avvicinare tutti e con tutti congratularsi. Dopo essere rimasto per più di mezz'ora nei locali, l'on. Orlando si è allontanato, ma nel frattempo nella via dell'Università si era adunata una discreta folla e, mentre l'automobile stava per muoversi, la folla lo circondava e, applaudendo, ha quasi costretto l'on. Orlando a parlare.

Egli ha detto: « Grazie o amici, grazie. Se non vi fossero altri elementi per far sperare nella vittoria, basterebbe, per vincere moralmnte, questa manifestazione sinceramente spontanea, veramente popolare, sentitamente commovente. Noi abbiamo già vinto; potremo perdere nella lotta, ma se perdiamo potremo perderla « a mala mmiescata ». (*Applausi vivissimi*). Però, amici carissimi, credete a quel ch'io vi dico: « Palermo nostra male figure non ne ha mai fatte ». Un'ovazione ha salutato lo on. Orlando, che si allontanò in automobile.

I comizi si sono tenuti stasera in punti opposti della città.

La missione argentina a Verona

VERONA, 31. — La missione commerciale argentina è qui giunta oggi accompagnata dal commissario per la camera di commercio di Verona, comm. Marchesetti che si era recato ad incontrarla a Vicenza. La missione è stata ricevuta nei locali della Camera di Commercio presenti le autorità e le principali personalità industriali e commerciali della città e della provincia.

Il comm. Marchesetti ha porto il saluto agli ospiti ed a lui ha risposto il ministro Perez il quale ha rilevato che l'Italia e la Argentina sono unite da vincoli di vivissima simpatia dovuta alla laboriosità ed alla parsimonia ed onestà degli italiani emigrati in Argentina ed ha espresso l'augurio che tali vincoli si facciano sempre più stretti per il vantaggio delle due nazioni. I discorsi sono stati vivamente applauditi.

Domani e dopo domani la missione visiterà i principali stabilimenti industriali locali.

Le onoranze funebri ad Antonio Ascari

MILANO 30. — Alle 17 sono state rese solenni onoranze funebri ad Antonio Ascari. La salma seguita da uno stuolo di operai fascisti con gagliardetti, associazioni ed istituti e da una folla numerosissima tra cui molte autorità preceduta dai vigili a cavallo e dalla musica presidiaria ha sfilato fra due fitte ali di popolo dalla camera ardente posta nelle officine dell'Alfa Romeo al cimitero monumentale. Si notavano oltre 400 corone.

Gabriele d'Annunzio aveva inviato un mazzo di fiori. Seguiva il feretro anche il vincitore del gran premio di Francia Benoit.

Misterioso armato contro una polveriera

PALERMO, 30. — A tarda ora ieri sera l'attenzione della sentinella di guardia alla grande polveriera militare sotto il limitare del sobborgo di Villa Grazia, a pochi chilometri da Palermo, veniva richiamata da un fruscio di piante verso l'ingresso principale della polveriera stessa. La sentinella, accortasi che a circa 50 metri un individuo armato di moschetto tentava di avvicinarsi, dopo di aver dato il « chi va là » e non avendo ottenuto risposta, esplose un colpo in aria per richiamare l'attenzione del corpo di guardia, che prontamente usciva fuori sparando anch'esso. Essendo riuscito impossibile rintracciare l'individuo, il corpo di guardia si ritirò.

Dopo due ore circa lo stesso individuo, avanzando carponi, ritentava il colpo. Accortisi anche questa volta, carabinieri e bersaglieri, che avevano visto avvicinarsi il misterioso individuo, erano riusciti ad accerchiarlo, quando lo sconosciuto si dava a precipitosa fuga per le campagne, che dovevano essere a lui ben note, riuscendo a dileguarsi e sparando anche dei colpi di moschetto contro i suoi inseguitori.

Il generale De Bono si è imbarcato per la Tripolitania.

NAPOLI 31. — Ieri sera il generale De Bono si è imbarcato sulla regia Archimede diretto in Tripolitania.

Una banda di malfattori arrestata dopo una vivace battaglia

NAPOLI, 30. — Da parecchio tempo i giornali avevano richiamato l'attenzione delle autorità sulla esistenza di una vasta associazione a delinquere, che, con gesti briganteschi infestava la campagna della vicina Giuliano, spargendo da per tutto il terrore. Furti, rapine, grassazioni e ricatti con lettere minatorie, erano diventati frequentissimi.

Con uno strattagemma, due ricchi coloni riuscirono a scovare la banda, e chiamare poi in aiuto i loro amici. Corsi tutti sul posto armati di fucili e randelli, sorpresero alcuni dei banditi i quali, impossessatisi della lettera stavan per allontanarsi. Una vera battaglia incominciò tra i banditi e gli assalitori. Il fuoco di fucileria richiamò sul posto altri contadini vicini e i banditi furono posti in fuga. Uno di essi potè essere più tardi riconosciuto per il malvimente Francesco Russo, di 23 anni. I carabinieri, dopo lunghe ricerche, riuscirono a scovare il Russo, il quale sulle prime negò, ma poi finì per denunciare altri cinque complici, i quali furono pure arrestati e condotti al carcere di Poggioreale.

Trattative anglo francesi che si arenano

PARIGI, 30. — Le trattative fra gli esperti francesi e quelli inglesi sono state interrotte questa sera, non essendo stato possibile raggiungere l'accordo, e ancora non si sa se e quando saranno riprese. Un telegramma al « Petit Parisien » annunzia infatti che la nuova fase dei negoziati è stata testè chiusa e che gli esperti francesi partiranno domani per Parigi. Questa decisione è stata presa al termine dei colloqui, che hanno avuto luogo oggi nel pomeriggio tra gli esperti britannici.

La propaganda antimilitarista in Francia

PARIGI, 30. — Il giudice istruttore incaricato dall'inchiesta contro i membri della Commissione esecutiva del Comitato centrale di azione contro la guerra, ha ricevuto oggi il deputato Cachin, che si è presentato nel suo Gabinetto accompagnato dal deputato avv. Berton. Egli ha dichiarato che, in qualità di membro della Commissione esecutiva del Comitato centrale di azione contro la guerra, assumeva l'intera responsabilità della pubblicazione avvenuta nella « Humanité » del documento della Commissione esecutiva.

Il giudice ha accusato Cachin di provocazione dei militari alla disobbedienza a scopo di propaganda anarchica e il deputato ha protestato per l'accusa di anarchico mossagli.

12 morti per un deragliamento

TOURS, 30. — Il direttissimo Le Mans Tours ha deragliato stanotte imboccando uno scambio nella stazione di Saint-Antoine du Rocher, inseguito, a quanto sembra, a un eccesso di velocità. La locomotiva si è rovesciata in uno stagno, il bagagliaio si è capovolto e quattro vagoni viaggiatori si sono fracassati. Si deplorano oltre 12 morti e numerosi feriti.

Cinque morti e numerosi feriti in due incidenti automobilistici

VIENNA, 30. — Le ultime 24 ore sono state funestate in Austria da due gravissimi incidenti automobilistici. Ieri sera presso Wiener-Neudorf un automobile è andata a cozzare contro un palo telegrafico, essendo lo « chauffeur » abbagliato dai fari di una macchina che veniva dall'opposta direzione. Il viaggiatore di commercio Francesco Schoenpflug che si trovava nell'interno della vettura è morto sul colpo. Inoltre la vettura ha schiacciato, uccidendolo, un ragazzo di 14 anni che riposava sul bordo della strada, e ferito in modo abbastanza grave sei operai.

Nelle vicinanze di Maria Zell, in Stiria, in una ripida discesa è rimasta distrutta la famiglia dell'industriale Grossmann, composta di tre persone. La rottura del freno posteriore fece perdere allo « chauffeur » la padronanza della macchina, che si lanciò sulla discesa a velocità fantastica, fino a sbalzar fuori dalla macchina i passeggeri.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 1070 a 1090; Belgio da 126 a 128; Francia da 128.75 a 129.50; Londra da 132.10 a 132.45; Nuova York da 27 a 27.20; Spagna da 385 a 395; Svizzera da 526 a 531; Atene da 41 a 43.50; Berlino da 640 a 655; Bucarest da 13.25 a 14; Praga da 80.25 a 81; Ungheria da 0.0375 a 0.0385; Vienna da 380 a 390; Zagabria da 49 a 49.30.

Rendita 73, consolidato 92.40.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 129.30; Svizzera 529; Londra 132.25; Nem York 27.25; Berlino 650; Vienna 387; Bucarest 13.70; Belgio 125.70; Spagna 394 Praga 81.10; Budapest 0.0384.

Rendit 73, coansolidato 93.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 30 corrente: corso medio 70.65; Trieste 70.80; Milano 70; Roma 69.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 31. — Ecco le quotazioni odierne alla apertura di borsa: Francia 129.50; Londra 133; dollari 27.35; Svizzera 534; Belgio 126.50.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco Direttore respons.

Orario ferroviario

LINEA UDINE-TARVISIO — Arrivi A. 7.20 — O. 11.35 — A. 14.40 — A. 17.25 DD. 20.03 - 23.18 - Omnib. (da Carnia). Partenze: A. 4.25 — DD. 9.20 — A. 12.10 — A. 16.15 — D. 17.48 — O. 20.16 (fino a Carnia).

LINEA UDINE-TRIESTE — Arrivi: O. 7 (da Gorizia) — A. 8.20 — D. 9 — — A. 11.25 — A. 15.45 — D. 17 — D. 19.55 — O. 22.30

Partenze: O. 5.10 — D. 7 — A. 9.15 — O. 12 — A. 14.55 — O. 17.05 (per Gorizia) — D. 17.45 — A. 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA. — Partenze 0.35 A — 5.15 A — 7.05 M. (fino Pordenone) — 9.11 A — 11.45 D — 15 D — 17.50 A — 20.15 DD.

Arrivi: 4 A — 7.42 da Pordenone — 9.10 DD — 11.51 O — 16 A - 17.37 D - 23.27 A.

Linea UDINE-S. GIORGIO di NOGARO-UDINE-PALMANOVA-GRADO. — Partenze: 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 Grado) dal 5 giugno al 30 settembre) —

Arrivi: 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 3.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

Partenze da Palmanova per Grado: 5.37 — 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.05.

UDINE-STAZIONE CARNIA — Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — arrivo a Udine: ore 23.18.

LINEA UDINE-CIVIDALE. — Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 4.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 - 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 3.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 3.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

VILLA SANTINA-COMEGLIANS: — Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians, ore 5.55 (*) — 9.5 - 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 - 16.40.

Arrivo a Villasantina: ore 7.30 — 12 — 7.35 (**).

(*) Si effettua i lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

TRAMVIE

LINEA CIVIDALE-CAPORETTO — Partenze da Cividale ferrovia: 6.40 — 2.56 — 17.30.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 3.15 — 18.

Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 9.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 6.13.

Arrivi a Cividale Barbetta: 6.30 — 12.40 - 17.42.

Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 - 17.47.

(**) Si effettua anche la domenica fino tutto settembre.

La distribuzione dei premi nell'esposizione di San Giorgio

Domenica mattina seguirà la distribuzione dei premi ai concorrenti nella mostra fra artisti ed artigiani del Rione parrocchiale di San Giorgio, mostra seguita dal 25 aprile ai 5 maggio scorso e che ebbe largo consenso.

Ecco l'elenco dei premiati, elenco ufficiale che pubblichiamo poichè altri elenchi già pubblicati non sono esatti.

Sezione prima, categoria I.

Opere di pittori accademici o ritenuti tali: Gasparini prof. Antonio, premio primo gr. med. d'oro C. R. per opere artistiche in pitture — Coccon prof. Marcello, id. per opere artistiche in pittura — Saccomani Giovanni, id. per opere artistiche in pittura e acqueforti — Burri Ermenegildo premio di secondo grado per opere artistiche in pittura — Ferrari prof. Bice, id. per acqueforti — Collavini prof. Arturo, fuori concorso.

Sezione prima, categoria IV.

Pitture sculture disegni di dilettanti: Modotto Angelo, premio di primo grado per pitture in genere — Pellegrini Giovanni, id. per pitture caratteristiche — Rigo Ettore geometra, id. per pitture ad olio ed acquerello — D'Olivo Antonio premio di secondo grado per pitture in genere — Miani Armando, id. per pergamene — Brunetti Arturo premio di III grado per pitture in genere — De Stefani Gerolamo di anni 16, id. id. — Florida Sante, id id. — Grassi Candido d'anni 14, id. id. e disegni — Sgobero Ennio d'anni 18, id. id di figura.

Sezione prima, categoria V.

Lavori in ferro battuto, rame sbalzato, cesello, ecc.: Dall'Ose Antonio premio 1.o grado e med. d'argento (Cam. Com.) per artistici lavori in ferro battuto — Modotti Guido, premio 1. grado per lavoro ferro battuto e cesello — Modotto Rosa, id. per lavori cesello e sbalzo — Barres Pietro pr. II. grado per lavori in ferro battuto — Meretto Luigi, id. id. — Francescutti Armido d'anni 18, premio III. grado, id. id.

Sezione prima, categoria VI.

Lavori in plastica, d'intaglio, incisione, fusione in bronzo: Lazzaro Ettore d'anni 16 premio primo grado e medaglia d'oro dell'Ill. S. Prefetto per esemplari da Liutista — Moro Luigi, id. per lavoro in plastica rapp. il Leon di S. Marco — Ortiga Napoleone, id. per lavoro d'intaglio, medaglia di bronzo offerta da L. Grassi — De Paulis Umberto d'anni 18 premio III. gr. per fusioni in bronzo.

Sezione prima, categoria VII.

Collezionisti d'opere ed oggetti antichi e moderni: Botti Federico premio primo gr. e medaglia bronzo off. dalla Filologica qual mutilato per collezione libri antichi — Grassi Candido, id. per oggetti e mobili antichi — Modotto Angelo, id. id.

Sezione prima, categoria VIII.

Fotografia, Floricultura.

Gasparini Antonio, premio primo grado per collezione piante speciali — Pravisani e C., id. per collezione piante e fiori speciali — Rovere Mario, premio II grado per fiori artificiali — Marchesano Bruno d'anni 17, id. per fiori naturali — Olivo Adalgisa, id. per fotografie.

Sezione II.a, categoria 1.

Lavori in legno:

Società An. A. Volpe e C. diploma di benemerenza p. mobilio in legno curvato — Industria dei vimini, Soc. in N. Coll. idem per mobilio in vimini — Basso Ettore e C., premio primo grado e med. argento della Comm. Reale per mobilio in scala ridotta (giocattoli) — Bon Italico, id. per lavori in traforo — Rusponi, id. per lavori al torno — Bernardis Lino, id. id. — Canda L. Grassi per camera completa da letto da L. Grassi per camera completa da letto — Fontanini Alessandro e F., id. per lavoro in legno uso domestico — Lazzari Fr. id. per sedili pratici — Pletti Ermenegildo, id. per esemplari stecche da plastica — Del Gobbo Pietro, id. per gabbia artistica.

Sezione seconda, categoria II.

Lavori da bandaio, bilanciaio, battirame, coltellinaio, fabbro ferraio, fabbro carraio, ecc.: Missio Luigi, premio primo grado e medaglia di bronzo per lavori da bilanciaio — Cossio Luigi, premio II. grado e med. argento dorato offerta dalla Soc. Operaia per carro pesi massimi ed eleganza — Valerio e Martini, id. per impianto caseificio in rame — Mattiussi Ermenegildo, id. per lavori in rame uso domestico.

Sezione seconda, categoria III.

Costruzioni meccaniche in genere, ed in scala ridotta: Cuttini Napoleone, premio primo grado e medaglia d'argento dorato per dentiera meccanica — Ortiga Pietro, id. e med. argento dorato per esemplare meccanico — Camerotti Noè, id. e medaglia bronzo qual mutilato per giostra meccanica — Bonacina M., id. per macchinario inerente all'industria della seta — Gilberti Giuseppe, id. per motorino a scoppio — Dorio Fratelli, premio secondo grado par applicazioni meccaniche — Variolo Gioacchino, premio primo grado per casseforti — Collavino Domenico, premio III grado per esemplare meccanico.

Sezione II., categoria IV.

Applicazioni all'elettricità, dell'Auto, del Ciclo, ecc.: Mantoani Fratelli, premio I.o grado e medaglia d'argento dorato per applicazioni all'elettricità ed alla radiotelefonia — Triches Fratelli, id. per applicazione all'elettricità — Sgobero Edoardo premio II grado per autoparlante (esemplare).

Sezione II., categoria VI.

Adobbi di Tappezziere:

Mattiussi Carlo fu Mario, premio primo grado e medaglia d'argento dorato offerta dalla Soc. operaia per sontuoso adobbo e mobilio tappezzato.

Sezione II. categoria VII.

Lavori cucitrici, merlettaie, ricamatrici, sarti, sarte, calzolai lavori in cuoio berettai, bustai ecc.: Scuole Professionali premio primo grado e medaglia d'argento dorato per ricami — Papa Francesco, id. e medaglia di bronzo per calzature — Donizetti Rosina, premio II. grado per tappeto ricamato — Cadorino Giovanni, id. per calzatura Juventus.

Materiali per edilizia:

Costa Italo, premio primo grado e medaglia di bronzo offerta da L. Grassi per esemplari sugherificio atti alle costruzioni Edili.

Sezione III., categoria I.a

Confezione del Pane Comune e di lusso: Sassano Attilio, premio I. grado e med. di bronzo per pane di lusso e comune — Cooperativa di Consumo, fuori concorso.

Sezione III., categoria II.

Dolciumi, Biscottini, Caramelle, specialità farmaceutiche: Colutta dott. Antonio, premio I. grado per Amaro d'Udine — Collevati Aldebrando, premio II. grado per confetture e caramelle — Savio Amleto di anni 16, id. per dolciumi.

Sezione III., categoria III.

Prodotti alimentari di produzione propria, o per lo smercio o per rappresentanza: Cogoi Fratelli, premio I. grado e medaglia di bronzo per prodotti da mulitore — Cattaruzzi Ettore, premio II. grado per prodotti alimentari propria produzione — Malesani e Manerba, id. per prodotti alimentari in rappresentanza — Cooperativa di Consumo, fuori concorso, diploma di benemerenza.

Sezione III., categoria IV.

Liquori e vini di produzione propria o per lo smercio o per rappresentanza: Vigna Pietro, premio II. grado per vini e liquori in rappresentanza — Benaschi Francesco premio III. grado per vini in proprio e in rappresentanza.

Sezione III., categoria V.

Reclame:

Vigna Pietro, premio II grado e medaglia di bronzo offerta da L. Grassi per reclame suggestiva.

Sezione III., categoria VIII.

Pubblicazioni:

Grassi Libero, premio primo grado e medaglia della Società Filologica per pubblicazione inedite — Botti Federico, id. per pubblicazioni inedite.

Sezione III., categoria IX.

Aggregati: De Stabile Maria ved. Giacomelli premio I. grado e medaglia d'argento dal Comitato per campionario produzione ex Filanda Giacomelli — Eredi Liso, diploma di benemerenza — Eredi Failutti, id. — don Saccavino Alceste, id. — don Paolino Urtovig, id. — Del Bianco Domenico, id.

Il Presidente della Giuria
f.to *Cantarutti*

Calligaris, arch. Zanini, Mencacci, Bevilacqua, Tonini, Cauagch, Baldassi, Sartori, membri.

IMBALLAGGIO MERCI PER IL CANADA'

La Camera di Commercio comunica:

« Il Governo del Canadà ha proibita la importazione in quel territorio di merci imballate con fieno, paglia ed altri foraggi provenienti da tutti i paesi, eccezione fatta per gli Stati Uniti Giappone, Australia, Nuova Zelanda, a meno che le merci stesse non siano scortate da un certificato rilasciato da un veterinario di Stato, attestante che il fieno, la paglia od altro foraggio sono stati raccolti in un territorio nel quale non si sono avute manifestazioni di afta epizootica, oppure da un certificato da rilasciarsi sempre da un veterinario di Stato, comprovante che il fieno, la paglia ed altro foraggio sono stati convenientemente disinfettati.

Per i soci in cui dalla nostra Provincia si effettuino spedizioni di merci nel Canadà con gli imballaggi in parola, i relativi certificati di scorta dovranno rilasciarsi, su carta intestata della Prefettura, dal Veterinario Provinciale, giusta schema bilingue ».

Tassa permessi caccia senz'armi

Il Questore cav. uff. Pozzi, ad evitare intralci e lungaggini nel disbrigo delle pratiche relative ai permessi di caccia senz'armi, reputa opportuno rammentare che la tassa dovuta per le licenze di: reti, panie e paniani vaganti è di lire 103.20. Eguale tassa, per il furetto (oltre il porto di armi).

BENEFICENZA

RICREATORIO «CARLO FACCI». — In morte Morteani Lucia ved. Orlando: Menotti Antonio L. 5, Pitassi Gisberto 5, Buri Ennio 5, Scarpa Filippo 5.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi: questa sera: pastine in brodo, manzo alla cacciatora, contorno; domani mattina: minestrone, goulasch o cotechino, contorno; domani sera: pasta al sugo, stracotto di bue, contorno.

Nel mondo degli Affari

Fallimento Sanzonio

Il Tribunale, con sentenza di questi giorni, ha revocato il fallimento in confronto della ditta Pietro Sanzonio fu Giuseppe, commerciante di Spilimbergo ed ha ordinata la trasmissione degli atti relativi alla Pretura del Mandamento di Spilimbergo per la procedura del piccolo fallimento, nominando commissario giudiziale l'attuale curatore avv. Torquato Lunzi.

I MERCATI DI UDINE

Cereali — Granoturco giallo da 126 a 130, granoturco bianco da 125 a 128, segala da 128 a 130, avena da 125 a 130, sorgorosso a 80, orzo da pilare da 128 a 132.

Foraggi — Fieno dell'alta di prima qualità da 26 a 30, di seconda qualità da 21 a 23, fieno della bassa di prima qualità da 17 a 18, erba spagna a 27, paglia da 21 a 22, strame scuro da 17 a 18.

Combustibili — Legna faggio da 15.50 a 16.50, legna miste da 14 a 15, stanghe da 15 a 15, fascine da 12 a 13, carbone di legna da 50 a 53.

Frutta e verdura — Mele da 100 a 150, pere da 100 a 160, nocelle da 200 a 270, limoni da 8 a 18 l'uno, uva a 500, pesche da 150 a 350, albicocche da 300 a 450, ciliege da 200 a 250, prugne da 60 a 80, zucchette da 25 a 30, fagioli da 100 a 130, fagiolini da 30 a 40, patate da 40 a 50, cipolla da 30 a 50, radicchio da 30 a 100, piselli da 180 a 200, pomodoro da 80 a 120, insalata da 60 a 80, capucci da 40 a 50, cetrioli da 20 a 25, erberave da 50 a 60, peperoni a 250, melanzane da 200 a 250.

Bestiame — Buoi a peso vivo 550 a peso morto 1060, vacche a peso vivo 510 a peso morto 980, vitellini a peso vivo 610 a peso morto 780, suini a peso vivo 550 a peso morto 680.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 3 — Azzano X, Cormons, Nimis, S. Giorgio Nogaro, Spilimbergo, Tolmezzo Tricesimo.

Martedì 4 — Codroipo.

Mercoledì 5 — Latisana, Mortegliano, Percotto, S. Giorgio Richinvelda.

Giovedì 6 — Udine, Sacile, Cervignano.

Venerdì 7 — Gemona, S. Vito al Tagliamento.

Sabato 8 — Udine, Cividale, Pordenone.